

**ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE AGRARIA
"Duca degli Abruzzi"
PADOVA**

PIANO DELL'OFFERTA

P O F

F O R M A T I V A

Anno scolastico 2010/2011

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI UTILI

CALENDARIO SCOLASTICO 2010-2011

Inizio delle lezioni: lunedì 13 settembre 2010 Termine delle lezioni: mercoledì 9 giugno 2011	- dal 6 al 7 dicembre 2010 (Ponte dell'Immacolata); - Martedì 8 dicembre 2010 (Festa dell'Immacolata); - dal 24 dicembre 2010 al 9 gennaio 2011 (vacanze natalizie); - dal 7 al 9 marzo 2011 (carnevale e giorno delle Ceneri); - dal 21 aprile al 26 aprile 2011 (vacanze pasquali); - Giovedì 2 giugno 2011 (Festa della Repubblica).
<u>Festività e sospensione delle lezioni:</u> - Tutte le domeniche; - Lunedì 1 novembre	

ORARIO SCOLASTICO

Per l'anno scolastico 2010-2011 le ore di lezione settimanali, sia per la sezione tecnica che per la sezione professionale, sono definite dai rispettivi regolamenti di riordino degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che prevedono la seguente scansione oraria:

SEZIONE TECNICA	ore settimanali di lezione
CLASSI PRIME	32
CLASSI SECONDE	
CLASSI TERZE	
CLASSI QUARTE	
CLASSI QUINTE CERERE	35
CLASSI QUINTE GENERALE	40

SEZIONE PROFESSIONALE	ore settimanali di lezione
CLASSI PRIME	32
CLASSI SECONDE	34
CLASSI TERZE	
CLASSI QUARTE	30 + ALTERNANZA
CLASSI QUINTE	30 + TERZA AREA

SCANSIONI ORARIE

TECNICO	
1^ ORA	8,10 – 9,10
2^ ORA	9,10 – 10,10
3^ ORA	10,10 – 11,10
4^ ORA	11,10 – 12,10
5^ ORA	12,10 – 13,10
6^ ORA	13,10 – 14,10
7^ ORA	14,40 – 15,25*
8^ ORA	15,25 – 16,10*
9^ ORA	16,10 – 16,55*
10^ ORA	16,55 – 17,40*

PROFESSIONALE	
1^ ORA	8,10 – 9,10
2^ ORA	9,10 – 10,10
3^ ORA	10,10 – 11,10
4^ ORA	11,10 – 12,10
5^ ORA	12,10 – 13,10
6^ ORA	13,50– 14,50
7^ ORA	14,50 – 15,50
8^ ORA	15,50 – 16,50

* Il quarto d'ora mancante per ciascuna ora di lezione pomeridiana è recuperato in blocchi di lezioni mensili da realizzare entro l'anno scolastico, equamente ripartiti per trimestre e pentamestre.

Orario dell'Istituzione scolastica

Il funzionamento dell'Istituzione scolastica è assicurato per un arco temporale articolato dal lunedì alla domenica con inizio alle ore 06:00 e termine alle 20:00 di tutti i giorni dell'anno, festivi compresi. Ciò in considerazione del funzionamento dell'azienda e dell'annessa stalla che richiede un servizio giornaliero continuativo.

Tasse scolastiche

Gli allievi all'atto dell'iscrizione o reiscrizione annuale versano alla scuola € 125,00 quale contributo alle attività dell'Istituto (funzionamento laboratori, utilizzo pullman scolastico, contributo pagelle, libretto, corrispondenza scuola-famiglia, ecc.).

Gli allievi versano inoltre direttamente allo Stato:

- Tassa Statale di frequenza da versare sul c/c postale n°1016 di €15.13 dovuta da tutti gli allievi annualmente eccetto gli allievi di classe 1°, 2° e 3° purché non abbiano più di 17 anni di età.
- Tassa Statale da versare sul c/c postale n° 1016 di €21.17 dovuta dagli allievi che si iscrivono alle classe 4° agrotecnico.
- Tassa Statale di ammissione all'esame di qualifica (classi terze del professionale) e l'esame di Stato (classi 5°) di €15.13
- Tassa di ritiro del Diploma di qualifica e Diploma di esame di Stato di €15.13

Suddivisione dell'anno scolastico e valutazioni periodiche

Il Collegio dei docenti ha approvato la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi: un trimestre (dall'avvio delle lezioni al 23 dicembre 2010) e un pentamestre (dal 10 gennaio 2011 al termine delle lezioni).

La comunicazione periodica dei risultati degli alunni si effettua dopo gli scrutini di dicembre/gennaio e di giugno e a metà pentamestre (marzo 2010). A questo fine è stata adottata una "pagella interna", che viene inviata in copia alla famiglia.

INDICE

PRESENTAZIONE

CAPITOLO 1 Linee guida del piano dell'offerta formativa e obiettivi dell'istruzione agraria

- 1.1 Obiettivi didattici generali
- 1.2 Obiettivi didattici specifici e sbocchi professionali

CAPITOLO 2 Storia e Identità dell'Istituto

- 2.1 Storia degli istituti
- 2.2 Le sedi
- 2.3 Sede tecnica : strutture – laboratori – azienda
- 2.4 Sede professionale di Padova : strutture – laboratori – azienda

CAPITOLO 3 Offerta d'istruzione curricolare

- 3.1 Sezione tecnica
- 3.2 Sezione professionale
- 3.3 L'integrazione degli allievi disabili
- 3.4 Assi culturali

CAPITOLO 4 Interventi didattici educativi e integrativi

- 4.1 Modalità di recupero e sostegno allo studio
- 4.2 Area di approfondimento (solo per le classi I^e, II^e, III^e sezione professionale)
- 4.3 Corsi extracurricolari
- 4.4 Stage e Alternanza scuola – lavoro

CAPITOLO 5 Attività didattiche e progetti educativi

- 5.1 Visite didattiche e viaggi d'istruzione
- 5.2 Attività sportive
- 5.3 Feste di istituto
- 5.4 Partecipazione a mostre, manifestazioni fieristiche, concorsi
- 5.5 Progetti didattici
- 5.6 Progetti europei (Leonardo e Comenius)
- 5.7 Attività complementari allo sviluppo della persona

CAPITOLO 6 Iniziative per scuole e cittadini

- 6.1 Educazione agro-ambientale
- 6.2 Educazione tecnico-scientifica

CAPITOLO 7 Politiche di miglioramento della funzionalità della scuola

- 7.1 Qualità
- 7.2 Giornale d'Istituto "Agrifoglio"
- 7.3 Aggiornamento del personale
- 7.4 Orientamento
- 7.5 Reti di scuole
- 7.6 Rapporti con soggetti esterni
- 7.7 Organismo di formazione Corsi F.S.E. con collaborazioni esterne
- 7.8 Progetto Biodiversità

CAPITOLO 8 Organizzazione della scuola - organigramma

- 8.1 Dirigente scolastico
- 8.2 Struttura organizzativa
- 8.3 Personale docente
- 8.4 Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

CAPITOLO 9 Didattica

- 9.1 Criteri di distribuzione settimanale dell'orario di lezione
- 9.2 Criteri di formazione delle classi
- 9.3 Democrazia interna
- 9.4 Rapporti scuola – famiglia
- 9.5 Verifiche e valutazioni
- 9.6 Finalità, obiettivi, contenuti delle varie discipline (All.ti)
- 9.7 La pagella

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore d'Istruzione "Duca degli Abruzzi, unico istituto per l'Agricoltura del comune di Padova, comprende:

- la Sezione Tecnica "Duca degli Abruzzi"
- la Sezione Professionale "San Benedetto da Norcia"

Nel 2004 l'Istituto entra a fare parte della **Rete di Scuole di Agricoltura del Veneto** partecipandone alle attività (vedi cap.6.4) e si **accredita presso la Regione del Veneto come Organismo di Formazione** (vedi cap. 6.6).

L'Istituto offre percorsi formativi differenziati.

Per gli studenti delle classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] sia della sezione tecnica che della sezione professionale sono mantenuti in vigore gli ordinamenti scolastici previgenti al Riordino degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, attuato a partire dal presente anno scolastico.

ORDINAMENTO IN VIGORE PER LE CLASSI 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

TITOLO DI STUDIO	DURATA DEL CORSO DI STUDI	SEDE
Qualifica di: <ul style="list-style-type: none">• Operatore Agroambientale.• Operatore Agrituristico	Tre anni	Sezione professionale di Padova
Diploma di Perito Agrario *	Cinque anni	Sezione tecnica di Padova
Diploma di Agrotecnico *	Cinque anni	Sezione professionale di Padova

**Entrambi i titoli permettono l'accesso all'Università.*

QUALIFICHE REGIONALI ASSOCIATE AL DIPLOMA DI AGROTECNICO. I curricula sono descritti al capitolo 3.

- **Tecnico della produzione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti ortofloro-vivaistici.**
- **Tecnico della progettazione, realizzazione e gestione di parchi e giardini.**
- **Tecnico della meccanizzazione agricola**
- **Tecnico della valorizzazione agrituristica del territorio e delle produzioni di qualità**

Per gli studenti delle classi prime coinvolti direttamente nel Riordino degli Istituti Tecnici e degli istituti Professionali l'ordinamento prevede i seguenti percorsi formativi.

ORDINAMENTO IN VIGORE PER LE CLASSI 1[^]

TITOLO DI STUDIO	DURATA DEL CORSO DI STUDI	SEDE
Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria *	Cinque anni	Sezione tecnica di Padova
Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" *	Cinque anni**	Sezione professionale di Padova

** Entrambi i titoli permettono l'accesso all'Università.*

*** Limitatamente agli iscritti alla classe prima dell'anno scol. 2010-2011 è prevista la possibilità di conseguire alla fine del triennio di studi un diploma di qualifica.*

LINEE GUIDA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E OBIETTIVI DELL'ISTRUZIONE AGRARIA

L'Istituto favorisce lo sviluppo della persona in tutti i suoi aspetti.

Si propone di fornire agli allievi una base culturale ampia e una preparazione tecnica e professionale spendibile direttamente nel mondo del lavoro e contemporaneamente idonea alla prosecuzione degli studi, specialmente nei settori delle scienze e delle scienze applicate.

Recepisce le richieste di istruzione e formazione provenienti dal territorio e favorisce le attività didattiche rivolte a studenti che manifestino specifici interessi o particolari carenze.

Svolge attività di orientamento e prospetta agli studenti ampi e diversificati sbocchi professionali e diverse opzioni nel proseguimento degli studi, avvalendosi anche di proficui rapporti con l'università, gli enti e le aziende del territorio;

Sviluppa in tutte le componenti scolastiche una sensibilità all'accoglienza.

Rinforza la consapevolezza della centralità dell'ambiente e dell'uso consapevole delle risorse.

Ha intrapreso il percorso qualità ai fini del miglioramento dei servizi e dei risultati.

Opera per migliorare il proprio ruolo nel territorio, anche nell'ambito della ricerca e dell'assistenza tecnica e dell'educazione degli adulti, e per darne adeguata visibilità.

1.1 OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Il corso di studi promuove l'acquisizione della padronanza della Lingua italiana scritta, orale e tecnica, la conoscenza della Lingua inglese e l'acquisizione di competenze logico-matematiche per:

- interpretare testi letterari, scientifici e tecnici;
- imparare a porsi problemi e prospettare soluzioni;
- maturare capacità logico-deduttive;
- comprendere il linguaggio scientifico e tecnico;
- analizzare i fenomeni naturali;
- utilizzare strumenti informatici e telematici;

Ogni Consiglio di Classe adegua gli obiettivi ai bisogni specifici della realtà-classe, tenendo presenti i risultati emersi dall'analisi delle situazioni di partenza degli alunni.

1.2 OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Essi sono legati all'acquisizione delle conoscenze, competenze ed abilità richieste da ogni profilo professionale (vedi all.ti 1a -1b - 1c -1d -1e -1f -1g) e dal mercato del lavoro.

Perito Agrario (per gli studenti dalla classe 2[^] alla 5[^] - sezione tecnica)

Il titolo di Perito Agrario si acquisisce con il superamento dell'esame di Stato, alla fine del quinto anno presso la sede tecnica.

Il Perito Agrario è un tecnico polivalente la cui figura professionale si è evoluta e ampliata negli ultimi decenni, poiché l'esercizio di attività nel settore dell'agricoltura è sempre più legato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Accanto ai tradizionali ambiti professionali nel settore agricolo, il Perito Agrario trova oggi collocazione anche:

- nell'industria agroalimentare e di trasformazione dei prodotti agricoli;
- come addetto al controllo della qualità dei prodotti ai diversi livelli nella filiera produttiva;
- come tecnico esperto addetto al controllo produttivo e all'assistenza tecnica delle aziende che seguono linee produttive dell'agricoltura integrata e biologica;
- come tecnico addetto alla progettazione, allestimento e manutenzione di spazi verdi, pubblici e privati;
- come tecnico addetto al settore ambientale, nella valutazione di impatto ambientale e di progetti di mitigazione;
- come tecnico ed esperto negli studi di pianificazione urbana e territoriale;
- come progettista nelle opere di miglioramento fondiario;
- come tecnico progettista di interventi di restauro ambientale e paesaggistico;
- come direttore di parchi e di aree protette.

Attraverso un apposito esame di Stato il Perito Agrario consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo. (Vedi all.to 2a).

Agrotecnico (per gli studenti dalla classe 2[^] alla 5[^] - sezione professionale)

Il titolo di Agrotecnico si acquisisce con il superamento dell'esame di Stato, alla fine del quinto anno presso la sede professionale.

L'agrotecnico trova impiego:

- nella direzione e amministrazione di aziende agrarie o di trasformazione private o cooperative;
- nell'assistenza tecnico-economica nel settore agrario;
- nella rilevazione dei dati statistici e nell'analisi dei costi;
- nell'assistenza tecnica per i programmi e gli interventi fitosanitari;
- nell'esercizio delle competenze connesse al titolo di specializzazione regionale.

Attraverso un apposito esame di Stato l'agrotecnico consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo. (Vedi all.to 2b).

Qualifiche regionali (limitatamente agli studenti di classe 5^a sez. professionale a.s. 2010-2011)

Al titolo di agrotecnico si aggiunge una delle quattro qualifiche regionali attivate dall'Istituto:

- 1. Tecnico di progettazione, realizzazione e gestione di parchi e giardini**
- 2. Tecnico della produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti ortoflorovivaistici**
- 3. Tecnico della meccanizzazione agricola**
- 4. Tecnico della valorizzazione agrituristica del territorio e della produzione di qualità**

Le specializzazioni che si conseguono parallelamente al titolo di Agrotecnico è una Qualifica di II° livello (terza area) riconosciuta e certificata dalla Regione Veneto.

Gli studenti seguono, per cinque giorni alla settimana le ore curricolari, mentre un giorno risulta completamente dedicato al corso di specializzazione di 600 ore nei due anni, nel settore prescelto. Il corso prevede lezioni teoriche di esperti del mondo del lavoro, simulazioni ed esercitazioni di laboratorio e il tirocinio in aziende per non meno di 240 ore complessive.

Operatore agroambientale

Il titolo di operatore agroambientale si acquisisce frequentando i primi tre anni della sezione professionale e superando alla fine del terzo anno il relativo esame di stato per il conseguimento della qualifica.

Dopo il conseguimento di tale titolo di studio lo studente può:

- accedere al mondo del lavoro;
- iscriversi ai corsi biennali post-qualifica degli istituti professionali;
- passare, con esami integrativi, al 4° anno di scuole secondarie di secondo grado di altro tipo;

- nei casi da definire con apposito provvedimento, accedere, previo un corso complementare da tenersi nei mesi estivi (al termine degli esami di qualifica), alla classe IV di istituto tecnico di indirizzo coerente;
- frequentare successivi moduli anche realizzati nella scuola in convenzione con la Regione, per il conseguimento di un secondo livello di qualifica, rispondente a più elevati contenuti e a bisogni formativi professionali propri e del territorio.

Operatore agrituristico

Il titolo di operatore agrituristico si acquisisce frequentando i primi tre anni della sezione professionale e superando alla fine del terzo anno il relativo esame di stato per il conseguimento della qualifica.

Dopo il conseguimento di tale titolo di studio lo studente può:

- accedere al mondo del lavoro nel settore Agrituristico come specialista nelle tecniche di gestione dell'attività agrituristica e nelle tecniche della produzione di qualità;
- iscriversi ai corsi biennali post-qualifica degli istituti professionali;
- passare, con esami integrativi, al 4° anno di scuole secondarie di secondo grado di altro tipo;
- nei casi da definire con apposito provvedimento, accedere, previo un corso complementare da tenersi nei mesi estivi (al termine degli esami di qualifica), alla classe IV di istituto tecnico di indirizzo coerente;
- frequentare successivi moduli anche realizzati nella scuola in convenzione con la Regione, per il conseguimento di un secondo livello di qualifica, rispondente a più elevati contenuti e a bisogni formativi professionali propri e del territorio.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

(per gli studenti della classe 1[^] - sezione tecnica) (Vedi all.to 2bis).

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “**Produzioni e trasformazioni**”, “**Gestione dell’ambiente e del territorio**” e “**Viticultura ed enologia**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione “**Produzioni e trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

Nell’articolazione “**Gestione dell’ambiente e del territorio**” vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell’articolazione “**Viticultura ed enologia**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e ommercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Attraverso un apposito esame di Stato il Perito Agrario consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo. (Vedi all.to 2a).

Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l' agricoltura e lo sviluppo rurale (per gli studenti della classe 1[^] - sez. professionale)

Possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione.

- Assistere singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali.
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche.
- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei **“Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d’uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Attraverso un apposito esame di Stato l'agrotecnico consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo. (Vedi all.to 2b).

CAPITOLO 2

STORIA E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

2.1 STORIA DEGLI ISTITUTI

La storia più che secolare dell'I.T.A.S. "Duca degli Abruzzi" inizia con l'attenzione che i monaci Benedettini hanno avuto per l'agricoltura nel "Padovano". Nato nel 1864 come "**Scuola Agraria**" con sede a Praglia, il "Duca degli Abruzzi" divenne **Istituto Provinciale Agrario** di Brusegana nel 1874.

Dal 1883 al 1924 fu Regia Scuola Pratica di Agricoltura e dal 1924 al 1933 fu Regia Scuola Agraria Media; da allora si è sempre proposto come punto di riferimento agro-ambientale per chi opera nel nostro territorio. Nel 1933 divenne Regio Istituto Tecnico Agrario e come Istituto Tecnico è pervenuto fino ad oggi.

Nel 1952 con Decreto del Presidente della Repubblica veniva riconosciuto, primo in Italia, l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "San Benedetto da Norcia", specializzato nella ortofloricoltura, il vivaismo, nella meccanica e nell'avicoltura. In questi settori è stato punto di riferimento tanto da aver promosso la nascita di manifestazioni fieristiche come il Flormart e le MAV.

Nel 1999 nasce, in ottemperanza al D.P.R. 233/98 sul dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, l'I.S.I.S "Duca degli Abruzzi" comprendente la sez. tecnica "Duca degli Abruzzi" e le sezioni prof. "San Benedetto da Norcia" di Padova e di Piove di Sacco.

2.2 LE SEDI

Le due sedi cittadine dell'Istituto distano fra loro 800 metri e sono poste alla periferia ovest della città di Padova, la sede tecnica in via M. Merlin,1 e la sede professionale in via Cave, 172 entrambe facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

Oltre alle aule utilizzate per la didattica curricolare, vi sono numerose aule speciali, laboratori. La didattica si avvale di strumenti tradizionali e di strumenti tecnologicamente avanzati: Biblioteca, Laboratorio d'informatica, Aula video con videoproiettore, videoregistratore, lavagne luminose, Aula di disegno, Rete telematica con collegamento Internet.

L'azienda agraria ripartita tra due sedi con i suoi 54 ettari totali di superficie è esemplificativa della realtà agricola padovana e consente agli allievi un percorso didattico teorico-pratico completo e organico.

2.3 SEDE TECNICA : STRUTTURE – LABORATORI – AZIENDA

I fabbricati della Sezione Tecnica, recentemente ristrutturati, occupano una superficie complessiva di circa 10.000 mq di cui 1/3 rappresentati dalle strutture dell'azienda agraria ed il resto da aule, uffici e laboratori.

Aule speciali e laboratori della Sezione Tecnica

DESTINAZIONE	MATERIALE
Chimica generale	Attrezzatura adeguata ai principali metodi ufficiali di analisi.
Chimica agraria	
Industrie agrarie	
Biologia, Patologia ed Entomologia	Collezioni di funghi in gesso, modelli di strutture vegetali e di anatomia umana, tavole zoologiche e botaniche antiche, archivio multimediale ecc.
Scienze della terra	Collezione di minerali e rocce e materiale vario.
Microscopia	Microscopi e stereomicroscopi in numero sufficiente alle esigenze didattiche.
Aula di Informatica	30 postazioni e videoproiettore. PC in rete e collegamento internet.
Aula Multimediale	Dedicato a tesine e a lavori di gruppo. Computer in rete e collegati ad Internet.
Fisica	Strumenti antichi e moderni.
Zootecnia	Plastici reperti anatomici e campioni di alimenti.
Meccanica	Modelli e parti meccaniche.
Topografia e Costruzioni rurali	Moderni strumenti topografici, carte IGM e CTR, programmi autocad.
Agronomia	Pedoteca, raccolta di semi e modellini di sistemazioni agrarie.
Aula video	Videoteca aggiornata, videoproiettore per PC.
Aula di disegno	Tavoli da disegno e parallelografi.
Palestra	Molto grande e ben attrezzata. Pista di atletica e percorso di mountain bike esterni.
Biblioteca	Circa 8000 testi antichi e moderni. 24 abbonamenti a riviste specialistiche.
Azienda Agraria	Cantina, Stalle, Officina meccanica, Serre, colture orticole frutticole e vigneti. (Vedi descrizione).

Azienda

La superficie è così ripartita:

- 12 ettari circa in Via Merlin attigui alla sede scolastica dell'indirizzo tecnico con frutteto, vigneto, colture orticole, colture cerealicole e foraggiere per l'alimentazione del bestiame allevato nella stalla annessa all'Azienda.
- 8 ettari circa nell'area retrostante l'ospedale psichiatrico (Via Cave) con colture cerealicole e foraggiere.
- 16 ettari circa nei Colli Euganei, in località Costigliola nel Comune di Rovolon, di cui 2 ettari a vigneto, il resto a colture cerealicole-foraggiere.
- Uliveto di 520 piante in Arquà Petrarca sul monte Ventolone (in comodato d'uso).
- 10 ettari in zona Ponte di Brenta (Ikea) con colture cerealicole e foraggiere.

Gli indirizzi prevalenti dell'azienda della sezione tecnica sono quello zootecnico e vitivinicolo-oleario:

Indirizzo Zootecnico

All'azienda è annessa una stalla, con centro raccolta latte nella quale sono presenti circa 80 bovini di varie razze comprendenti animali destinati alla rimonta interna e circa 40 vacche da latte di elevato valore genetico con produzione media giornaliera pari a 27-30 Kg. Le razze rappresentate sono principalmente Frisona Italiana, Bruna Italiana, Rendena (razza autoctona in via di estinzione)

L'Istituto è impegnato nella valorizzazione e miglioramento genetico della razza TPR (tiro pesante rapido) nel settore equino con l'avvio della Scuola di Attacchi

N.B. Da quest'anno sono partiti i lavori per la costruzione della nuova stalla.

Indirizzo Vitivinicolo ed oleario

Nei locali della cantina dell'Istituto si lavorano e si trasformano le uve prodotte nei vigneti della Costigliola e della Scuola producendo vini diversi e grappa.

La cantina è attrezzata modernamente con vasi vinari in acciaio inox, cemento e barriques e dispone di vaslin, impianto di refrigerazione e di imbottigliamento.

Inoltre presso la cantina si trova un laboratorio di microvinificazione dove vengono effettuate specifiche attività con gli studenti, compresa la spumantizzazione.

L'olio extra vergine di oliva ricavato dalle olive coltivate ad Arquà Petrarca viene imbottigliato presso il Frantoio del Poeta.

Commercializzazione dei prodotti

Latte e carne sono commercializzati tramite cooperative.

Per il latte è stato aperto un punto vendita diretto di latte fresco presso la SVAS attigua alla scuola.

Attualmente si sta sperimentando la trasformazione diretta in formaggio di una parte del latte.

La produzione di vino, olio e le altre produzioni vengono cedute direttamente al consumatore presso i punti vendita aziendali e in occasione di manifestazioni esterne.

2.4 SEDE PROFESSIONALE DI PADOVA : STRUTTURE – LABORATORI – AZIENDA

I diversi fabbricati sono distribuiti all'interno di un'area di 150.000 mq e occupano una superficie complessiva di 7.000 mq destinati ad aule e laboratori, a strutture dell'azienda agraria e al convitto.

Aule speciali e laboratori della Sezione Professionale di Padova

DESTINAZIONE	MATERIALE
Laboratorio di Ecologia	Microscopi, computer, stazione metereologica
Laboratorio di Chimica	Si utilizza l'aula di ecologia per le analisi più semplici e il laboratorio della sede tecnica per altre esercitazioni.
Laboratorio di Informatica	Numero di PC adeguato alla classe. Computer in rete e collegamento a Internet.
Laboratorio di Meccanica	Officina con reparti di saldatura, aggiustaggio e diagnostica.
Laboratorio di Falegnameria	Macchine semplici ad uso manuale.
Laboratorio "Serretta"	Dotato di pompa di calore e strutture per semplici esperienze didattiche.
Laboratorio di Micropropagazione	Camera di coltura, cappa a flusso laminare e strumenti per la coltura in vitro.
Biblioteca	Circa 5000; 9 abbonamenti a riviste di settore.
Palestra	Attrezzature adeguate.
Avifauna	Allevamenti avicoli
Azienda Agraria	Serre floricole e orticole, vivaio, allevamento avicolo. 80.000 mq sistemati a parco con oltre 300 tipi di piante. Vedi descrizione.

Parco didattico – Azienda Agraria

L'Azienda e il parco, funzionali alla didattica del settore ortoflorovivaistico e del giardinaggio, è così suddivisa:

ha 2,40 di bosco planiziale e bosco catalogo

ha 2,20 Arboretum

ha 1.70 Colture in pieno campo (orticole e biologiche) e vivaio

ha 0,40 Serre e ricoveri

ha 8,00 Superficie sistemata a parco didattico.

ha 0,80 addestramento cavalli

Gli indirizzi prevalenti dell'azienda sono quello orto-floro-vivastico e avicolo.

Indirizzo orto-floro-vivaistico

Le colture orticole in coltura protetta in pieno campo seguono l'intero ciclo culturale a partire dalle giovani piante (circa 40.000) prodotte nel periodo primaverile. Le produzioni floricole, che si avvalgono delle serre riscaldate superficie complessiva mq. 1800), riguardano le principali specie di annuali e di piante da appartamento. Si utilizzano piante madri presenti in a-

zienda e giovani piante da ricoltivare.

La vivaistica in contenitore è oggetto di sviluppo con l'ampliamento delle collezioni varietali prodotte presso l'azienda attraverso i diversi metodi di propagazione, mentre la superficie interessata alla vivaistica in pieno campo è attualmente di 5000 mq.

Al settore sono legati i numerosi allestimenti e arredi esterni che l'azienda fornisce con il coinvolgimento degli allievi. Funzionale all'indirizzo è la presenza dell'area sistemata a parco

Indirizzo avicolo (conservazione di razze locali in via di estinzione)

Dall' 1986 il laboratorio si dedica alla conservazione delle razze avicole a rischio di estinzione o rare ed in particolare alle razze padovane e venete: per la specie Pollo si alleva la Padovana dal gran ciuffo e la Polverara, Siciliana, Ancona, Pepoi, Ermellinata di Rovigo, la Robusta maculata, la White america; per la specie Tacchino il ceppo "Bronzato dei Colli Euganei" (di taglia leggera), il Castano; per gli Anatidi: l'Anatra Veneta e l'Oca Padovana; la Faraona azzurra.

I tipi genetici attualmente conservati sono 20, di cui 14 per il Pollo, 2 per il Tacchino, 3 per gli anatidi, 1 per la Faraona.

Dal 1998 il laboratorio collabora con Veneto Agricoltura con una convenzione riguardante la destinazione dei prodotti dell'allevamento, il supporto veterinario attraverso l'Istituto Zoonofilattico delle tre Venezie di Legnaro (PD), la fornitura di presidi sanitari di base.

Produzioni cerealicole

L'azienda produce su limitate superficie varietà di granoturco autoctone (biancoverla e marano), grano saraceno e farro al fine di caratterizzare l'indirizzo biologico e di tutela ambientale della sezione professionale.

Commercializzazione dei prodotti

Le produzioni vengono cedute direttamente al consumatore presso i punti vendita aziendali e in occasione di manifestazioni esterne.

IL CONVITTO

Alla sezione professionale dell'Istituto è annesso un convitto. Possono soggiornarvi tutti gli studenti dell'istituto che non dispongono di rapidi e frequenti mezzi di trasporto per arrivare a scuola e rientrare in famiglia. L'aspirante convittore deve presentare domanda al Dirigente Scolastico con apposito modulo, nei tempi e nei modi previsti per le normali iscrizioni all'istituto (vedi all.to 3 Regolamento del Convitto).

Una volta ammesso al convitto, l'allievo conserva il diritto a rimanervi fino al completamento del suo corso di studi fatti salvi i casi citati nel regolamento.

Il Convitto eroga agli studenti i seguenti servizi alle tariffe indicate:

Convitto (solo maschile)	Vitto e alloggio, dal lunedì al sabato (in camere singole, doppie o da tre posti), guida nello studio, assistenza infermieristica, servizi vari (lavanderia, guardaroba), attività di animazione culturali, sportive e del tempo libero.
Semiconvitto	L'allievo semiconvittore si ferma in convitto fino alle ore 17.00 di tutti i giorni feriali in cui non ha lezioni pomeridiane, per svolgere i compiti sotto la guida del personale educativo; partecipa inoltre alle attività di tempo libero e animazione organizzate all'interno del Convitto.
Servizio mensa	Gli studenti impegnati nelle lezioni pomeridiane possono usufruire del servizio mensa. Il servizio mensa è utilizzabile anche dal personale dell'Istituto.

Il Personale Educativo che opera all'interno del Convitto eroga i seguenti servizi:

- aiuta gli allievi convittori e semiconvittori nello studio, mantenendo rapporti con gli insegnanti;
- segue quegli allievi che hanno bisogno di approfondire specifiche materie;
- svolge compiti di aiuto in alcune discipline collaborando con gli insegnanti;
- tiene i rapporti con le famiglie allo scopo di seguire i convittori e i semiconvittori anche sotto l'aspetto educativo, curando la socializzazione e l'inserimento, in particolare di chi frequenta il primo anno nella struttura educativa.

Il Convitto, ormai da diversi anni è anche un prezioso strumento che facilita gli scambi culturali con Scuole e Associazioni straniere i cui membri possono ricevere alloggio (in periodo estivo) o comunque usufruire del servizio mensa (durante tutto il tempo dell'anno).

CAPITOLO 3
OFFERTA D'ISTRUZIONE CURRICOLARE

3.1 SEZIONE TECNICA – RIORDINO (cl. 1[^]) e INDIRIZZO GENERALE (cl. 2[^], 3[^], 4[^], 5[^])

Sono indicati i percorsi di studio in atto nel corrente anno scolastico. Per la classe PRIMA è riportato il percorso di studi del Riordino. Per le rimanenti classi è riportato il percorso di studio ante-riordino con PNI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI				
	Biennio		Triennio		
Classe	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2	2	2
Geografia		2	-	-	-
Scienze naturali (Scienze integrate)	2	4*	4*	-	-
Patologia vegetale		-	-	2	-
Entomologia agraria		-	-	-	3*
Matematica	4	4	2		
Fisica	3*	2	2		
Lingua straniera	3	3	-		
Diritto ed economia	2				
Tecnol. e tecn. di rappresentazione grafica	3*				
Tecnologie informatiche	3*				
Agronomia e coltivazioni		-	3	5	5*
Economia rurale			-	4	-
Estimo rurale ed elementi di diritto agrario				-	7*
Contabilità rurale			2	2	
Zootecnia			3	2	3*
Chimica generale inorganica e organica	3*	2	4	-	-
Chimica agraria		-	-	4	-
Industrie agrarie				-	5*
Meccanica agraria				2	3*
Elem. di costruzioni rurali e disegno relativo				-	4
Elem. di topografia e disegno relativo				3	2*
Disegno		2	-	-	-
Azienda agraria		5	4	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE TOTALI	32	32	32	32	40
ORE di PRESENZA*	4	1	4	11	11

SEZIONE TECNICA - RIORDINO (cl. 1[^]) e INDIRIZZO CERERE (cl. 2[^], 3[^], 4[^], 5[^])

Sono indicati i percorsi di studio in atto nel corrente anno scolastico. Per la classe PRIMA è riportato il percorso di studi del Riordino. Per le rimanenti classi è riportato il percorso di studio ante-riordino Indirizzo Cerere.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI				
		Biennio	Triennio		
Classe		II	III	IV	V
Lingua lettere italiane	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Elementi di diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica ed informatica	4	5	3	2	2
Fisica e laboratorio (Sc. integrate FISICA)	3*	3*	-	-	-
Chimica laboratorio (Sc. integrate CHIMICA)	3*	4*	-	-	-
Tecnologie e tecn. di rappresentazione grafica	3				
Tecnologie informatiche	3				
Chimica agraria con esercitazioni di tecniche agroalimentari		-	3	2*	3*
Scienza della terra e biologia	2	3	-	-	-
Biologia applicata		-	3	3*	4*
Tecniche di produzione vegetale ed elementi di meccanizzazione			4	5	-
Tecniche di produzione animale			2*	2*	4*
Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione			4*	3*	5*
Disegno e cartografia		3*	-	-	-
Topografia ed elementi di costruzioni			3*	3*	
Area di progetto*****					3*
Area modulare*****				2	4*
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE TOTALI	32	32	32	32	35
ORE di PRESENZA*		3	11	12	14

*****L' Area di Progetto/Modulare, attivata per 3 ore settimanali in classe quarta e per 4 ore in classe quinta, prevede lo sviluppo di tematiche particolari nei settori riportati sotto.

MODULO AGRO AMBIENTALE			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	ore settimanali	classe	tipologia delle prove

Ecologia del paesaggio	3	4 [^]	s.o.
Ecologia applicata	2	5 [^]	s.o.
Agro-ecologia e tutela dell'ambiente	2	5 [^]	s.o.
Totale ore settimanali	7		

MODULO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ANIMALI			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	ore settimanali	classe	tipologia delle prove
Tecniche delle produzioni animali	3	4 [^]	o.p.
Zooeconomia	2	5 [^]	o.
Strutture zootecniche	2	5 [^]	o.
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>7</i>		

3.2 SEZIONE PROFESSIONALE - RIORDINO (cl. 1[^]) e ORDINAMENTO PREGRESSO (cl. 2[^], 3[^], 4[^], 5[^])

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Biennio di Indirizzo (*) con esame finale		vedi nota 1	Biennio di Agrotecnico (*) con esame finale	
	1°	2°	3°	4°	5°
ANNO					
Area comune	ORE SETTIMANALI				
			agro ambientale		
Italiano	4	4	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia (Sc. integrate)	2	3			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
ore		21	13	15	15
Area di indirizzo					
Principi agricoltura e tecniche delle produzioni		3			
Princ. chimica e pedol. (Scienze integr. chimica)	2*	3*			
Contabilità agraria		2		3*	
Fisica e laboratorio (Scienze integrate fisica)	2*	2			
Ecologia Agraria (Ecologia e pedologia)	3	3*	4	3	3
Genio rurale			3*		
Economia dell'azienda agraria			3		
Tecnologie chimico agrarie ed ambientali			4		
Tecniche delle produzioni			4*		
Esercitazioni di ecologia applicata			3		
Tecnol. informazione e comunicazione	2				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3				
Tecniche produzione valorizzazione prodotti				4*	4*
Economia agraria				2	3*
Economia dei mercati agricoli					2
Diritto e legislazione				3	3
ore		13	21	15	15
totale ore	32	34	34	30	30
ore di presenza*	2	2	8	5	5
Terza area di Specializzazione Regionale***				**	SI

** Il regolamento del Riordino prevede lo svolgimento di N. 66 ore di attività di alternanza scuola

QUADRI ORARI DI TERZA AREA (Qualifica regionale)

Nell'anno scolastico in corso i percorsi sono attivati, in conclusione, solo per le classi 5[^].

TECNICO DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PARCHI E GIARDINI .

MODULO	DESCRIZIONE SOMMARIA	ore
1	Progetto didattico individuale (parte A e B)	12
2	Informatica Patente Europea ECDL(parte A e B)	12
3	Organizzazione Aziendale, Legislazione e inserimento nel mondo del lavoro	24
4	Prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro	
5	Clima e vivaio	24
6	Essenze vegetali	
7	Cartografia e Progettazione	
8	Interrelazione tra pubblico e privato	
9	Normative e qualità del materiale	
10	Antinfortunistica di settore	8
11	Realizzazione e manutenzione	36
12	Sanità della pianta	48
13	Esami e prove finali	16
	Totale	180
	Ore di tirocinio presso aziende	120

TECNICO DELLA PRODUZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFLOROVIVAISTICI

MODULO	DESCRIZIONE SOMMARIA	ore
1	Progetto didattico individuale (parte A e B)	12
2	Informatica Patente Europea ECDL(parte A e B)	12
3	Organizzazione Aziendale, Legislazione e inserimento nel mondo del lavoro	
4	Prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro	
5	Standards produttivi, disciplinari di produzione, valorizzazione della produzione ortoflorovivaistica (parte A e B)	30
6	Processi produttivi in relazione alle colture protette e in pieno campo: fattori della produzione e tecniche colturali (parte A e B)	70
7	I principali parassiti delle colture e la difesa fitosanitaria con particolare riferimento alle pratiche biologiche e integrate	30
8	Esami e prove finali	16
	Totale	170
	Ore di tirocinio presso aziende	120

TECNICO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

MODULO	DESCRIZIONE SOMMARIA	ore
1	Progetto didattico individuale (parte A e B)	12
2	Informatica Patente Europea ECDL(parte A e B)	12
3	Organizzazione aziendale, legislazione e inserimento nel mondo del lavoro	
4	Prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro	
5	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature: conoscenza ed uso	70
6	Uso di macchine ed attrezzature per le lavorazioni del terreno e relative tecniche colturali	18
7	Sistemi di climatizzazione, condizionamento ed irrigazione nelle tecniche costruttive delle serre	52
8	Esame e prove finali	16
	Totale	180
	Ore di tirocinio presso aziende	120

3.3 L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI DISABILI

L'Istituto accoglie ai sensi della Legge 104/92 alunni portatori di handicap che vengono seguiti da insegnanti di sostegno. Il Consiglio di Classe cura sia l'inserimento nel gruppo classe, sia la progettazione del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) che in prima istanza ha come scopo quello di aiutarli a fare un percorso formativo corrispondente a quello della classe e, in seconda istanza, quando il primo obiettivo si rivela difficile, quello di far fare un percorso formativo e di socializzazione comunque di alto profilo (programma differenziato personalizzato non corrispondente ai Programmi Ministeriali). In quest'ultimo caso, all'atto dell'uscita dall'Istituto viene rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione analitica delle conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Vedi allegato N. 15 al POF.

3.4 ASSI CULTURALI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di inserire nella programmazione curricolare delle materie del biennio le competenze base indicate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/06 e previste nei nuovi programmi ministeriali. Lo sviluppo di tali competenze è stato esemplificato in due proposte di Unità didattica indicanti obiettivi, tempi, metodi e valutazioni (vedi allegati N° 2bis e N° 20).

Per quanto riguarda l'Asse dei linguaggi (Lettere e Inglese) le competenze base mancanti negli attuali programmi (fruizione del patrimonio artistico e competenza digitale) verranno inserite nella programmazione di Lettere e Inglese.

Per l'Asse storico-sociale saranno inserite nei programmi di Storia del biennio le competenze di base relative alle seguenti conoscenze:

- collocare l'esperienza personale su un sistema di regole fondato sui diritti garantiti dalla Costituzione;
- riconoscere le caratteristiche del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Relativamente all' Asse matematico saranno inserite nella programmazione di Matematica le seguenti competenze mancanti :

- Saper confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
- Riuscire a comprendere i passaggi logici di una dimostrazione.
- Saper individuare le strategie risolutive di problemi di vario tipo, tra cui anche quelli geometrici.
- Saper tradurre il linguaggio naturale in linguaggio formale (algebrico, geometrico, etc.).

Per quanto riguarda l'Asse scientifico-tecnologico si mette in evidenza la necessità di un approccio sperimentale delle discipline attraverso l'utilizzo di tutti i laboratori e del relativo materiale. Si propongono inoltre varie iniziative per realizzare al meglio gli obiettivi dell'asse scientifico tra le quali, in particolare, la "raccolta differenziata carta" con il supporto dell'associazione Legambiente e dell'APS. (vedi allegati 2bis e 20)

CAPITOLO 4

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI E INTEGRATIVI

4.1 MODALITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO ALLO STUDIO

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n° 92 del 5/11/07 (all.to N° 18), per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali”, l'istituto organizza azioni di sostegno e corsi di recupero.

Per gli alunni che, nonostante gli interventi di recupero, alla fine dell'a.s. presentino una o più discipline insufficienti, il giudizio di promozione viene sospeso fino a settembre, fino a quando si svolgeranno le verifiche di controllo per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline interessate e, tramite scrutinio del Consiglio di classe, si procederà allo “scioglimento” della “sospensione del giudizio” e all'eventuale ammissione alla classe successiva.

Le famiglie verranno informate tempestivamente e per iscritto di tutto ciò che viene stabilito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale (voti, carenze, modalità e tempi degli interventi di recupero e verifiche). Visto che gli alunni sono tenuti a colmare le proprie lacune durante l'estate la scuola organizza, in ottemperanza alla normativa ministeriale, una serie di corsi di recupero estivi della durata da definire. Qualora le famiglie non intendessero avvalersi dei suddetti corsi offerti dalla scuola dovranno darne comunicazione formale all'istituto, restituendo il modulo inviato a casa.

Sia che lo studente si avvalga, sia che non si avvalga delle iniziative promosse dalla scuola, ha l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali in programma.

Interventi durante l'anno scolastico

Al fine di evitare il consolidarsi di situazioni di difficoltà in una o più materie possono essere programmati:

1. Altri corsi di recupero o di metodo di studio nel corso dell'anno scolastico durante i periodi di sospensione delle lezioni o, eccezionalmente, con interventi pomeridiani.
2. Sportelli, ovvero incontri individuali con il docente, su appuntamento preferibilmente in coda alle lezioni del mattino.

3. Recuperi in itinere attuati dal docente durante lo svolgimento del programma attraverso interventi (rallentamenti, ripassi, assegnazione di compiti personalizzati ecc.) segnalati sul registro.

Sportello esami o studio pomeridiano guidato (cooperative learning)

Risponde al fine di rafforzare il metodo di studio anche in gruppo.

Obiettivi	Strumenti e metodi
Favorire attraverso la pratica di studio collettivo l'acquisizione di un metodo di lavoro AUTONOMO anche finalizzato alla preparazione di un esame; Assistere gli studenti nella ricerca bibliografica e multimediale; Ripetere e chiarire gli argomenti dubbi;	Uso della biblioteca o di altro ambiente tranquillo (meglio non l'aula); Utilizzo dei testi e del computer per ricerche; Lavoro in gruppi di 5-6 studenti che si autorganizzano con l'assistenza di un docente; Calendario delle presenze dei docenti (ottimizzandone la presenza per materia anche con turni) ed iscrizione degli studenti; Lo sportello esami comincerà almeno 2 mesi prima degli esami di qualifica o di maturità;

4.2 CORSI EXTRACURRICULARI

Fanno parte degli interventi integrativi alcuni corsi extracurriculari a cui possono partecipare gli studenti al di fuori dell'orario scolastico. Gli studenti sceglieranno in base ai programmi presentati dal responsabile prima dell'inizio del corso. La valutazione finale, se prevista, sarà inserita nel fascicolo personale dell'allievo.

Alcuni corsi prevedono un contributo spese da parte dello studente.

Per gli studenti della sezione tecnica i moduli di approfondimento della sezione professionale (vedi 4.2) possono valere come corso extracurriculare.

Nella tabella sottostante sono riunite le proposte per l'a.s. 2010-2011.

Corsi extracurriculari proposti per l'a.s. 2010-2011					
Titolo del corso	Obiettivi	Docente responsabile	Durata	Destinatari	Note
INGLESE	Fornire competenze linguistiche aggiuntive	Docente di lingua inglese (L2)	40 ore	Studenti di tutto l'istituto, in particolare della sezione tecnica indirizzo tradizionale	Contributo a carico degli allievi (minimo 15)

Valutazione morfologica di bovini ed equini	Competenze nella valutazione zoognostica. Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo. Partecipare a concorsi	Lorenzo Crise Vincenzo Volini	16 ore	Studenti di tutto l'istituto selezionati dai docenti	Le squadre saranno alle gare di valutazione
Scuola attacchi del CAITPR	Capacità di doma e di guida di un carro. Brevetto attacchi	Lorenzo Crise	40 ore	Studenti di tutto l'istituto selezionati dal docente Studenti e appassionati esterni	Contributo parzialmente a carico degli studenti. Contributo intero per gli esterni.
LABORATORIO DEL GUSTO – VINO/OLIO	Avviare alla degustazione analizzando il rapporto vino territorio		30 ore circa	Studenti delle quarte e quinte, docenti, collaboratori tecnici, esterni	Docenti A.I.S - Contributo ridotto per gli studenti
STIMA DANNI AVVERSITA' ATMOSFERICHE	Acquisizione competenze specifiche nel settore	Schiavon	15 ore	Studenti di tutto l'istituto classi 4 [^] - 5 [^]	Contributo a carico degli allievi (minimo 20)
RICONOSCIMENTO PIANTE	Conoscenze botaniche di essenze arboree ed erbacee	Prof. Favaro Graziano	15 ore	Studenti dell'Istituto	-
CORSO API	Conoscenza del mondo specifico	Gruppo API	15	Studenti di tutto l'istituto	-
BONSAI	Conoscenza del mondo specifico	Gruppo bonsaisti	15	Studenti di tutto l'istituto	-
MICRO-PROPAGAZIONE	Conoscenza del mondo specifico	Docente esperto	15	Studenti di tutto l'istituto	Contributo a carico degli allievi

4.3 ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (STAGE)

Gli studenti dell'istituto svolgono esperienze di stage in aziende esterne e nell'azienda della scuola sia durante l'a.s. che nei mesi estivi purché opportunamente concordati con il docente.

Ogni esperienza di stage esterna o interna alla scuola viene realizzata sulla base di una apposita convenzione, è seguita da un responsabile interno ed è soggetta a valutazione.

Stage sezione tecnica

L'attività di stage presso aziende esterne della sezione tecnica è inserita nel curriculum delle classi terze, quarte e quinte su delibera del collegio docenti, in quanto non obbligatoria.

La programmazione ed organizzazione degli stage formativi e/o orientativi è demandata al Consiglio di classe. La durata non può comunque essere superiore ad una settimana nelle strutture produttive della Scuola per le classi terze, e a due settimane per le quarte e quinte all'esterno della scuola.

Nell'ambito delle ore curriculari si svolgono comunque stage all'interno dell'azienda agraria della scuola per classi o gruppi di studenti secondo la programmazione dei consigli di classe.

Altre attività di stage si svolgono nell'ambito di specifici progetti didattici (vedi cap5) anche durante il fine settimana.

Stage sezione professionale

L'attività di stage presso aziende esterne costituisce un elemento curriculare del corso di studi a partire dai 16 anni di età. Le classi quarte e quinte svolgono obbligatoriamente nei due anni 240 ore di stage nell'ambito della Terza Area (Qualifica regionale).

Classi	Epoca e durata dello stage	Responsabile interno	Sede dello stage
III ^e	Tre settimane in corso d'anno	Docente coordinatore di stage	Aziende esterne selezionate dalla scuola prevalentemente nel settore orto-florovivaistico
IV ^e e V ^e	240 h anche in periodo estivo secondo calendario Terza Area	Docente coordinatore di Terza Area	Aziende esterne selezionate dalla scuola nel settore della qualifica regionale

Inoltre, nell'ambito delle ore curriculari si svolgono stage all'interno dell'azienda agraria della scuola per classi o gruppi di studenti secondo la programmazione dei consigli di classe.

Altre attività di stage si svolgono nell'ambito di specifici progetti didattici (vedi Cap. 5) anche durante il fine settimana.

Stage estivi

Gli studenti della sezione tecnica e della sezione professionale possono svolgere stage estivi presso le aziende delle sedi nei diversi settori, secondo una programmazione settimanale che copre il periodo di sospensione delle attività didattiche. I posti sono limitati in quanto gli stu-

denti ricevono un contributo a titolo di borsa di studio. Per ogni settimana è nominato un docente tutor responsabile dello stage.

Al di fuori di questa programmazione, gli studenti possono essere comunque coinvolti, se lo desiderano, in stage estivi aziendali anche in aziende esterne, purché preventivamente concordato col docente, ma non ricevono alcun contributo.

CAPITOLO 5

ATTIVITÀ DIDATTICHE E PROGETTI EDUCATIVI

Sono riunite in questo capitolo le attività didattiche particolari che si svolgono stabilmente all'interno dell'orario curricolare e quelle derivate da specifici progetti per il miglioramento dell'offerta formativa.

5.1 VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Durante l'anno scolastico si effettuano numerose uscite didattiche, sia nell'ambito delle materie professionali che culturali, con lo scopo di aumentare le conoscenze e le competenze degli allievi, anche grazie ai due pullman di cui è dotata la scuola. L'Istituto organizza, durante il quinquennio dei viaggi d'istruzione.

Viene allegato il quadro riassuntivo sull'argomento

5.2 ATTIVITÀ SPORTIVE

La dotazione di attrezzature sportive permette di praticare: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto e calcio, ginnastica artistica, atletica, tennis e nuove specialità quali: arrampicata, pattinaggio, mountain-bike.

Le attività sportive ed escursionistiche si svolgono durante l'anno anche negli impianti sportivi extra-scolastici quali: lo stadio del ghiaccio per il pattinaggio, la parete artificiale degli impianti di via Pelosa, per l'arrampicata sportiva; nel periodo invernale e nel corso dei cinque anni gli studenti hanno l'opportunità di partecipare a esercitazioni di sci di fondo e discesa, nelle vicine località di montagna, si svolgono inoltre uscite di educazione ambientale con l'uso della mountain-bike.

Tornei interclasse e campionati studenteschi

Dai primi giorni di scuola si organizzano *Tornei interclasse* e *Manifestazioni d'Istituto* di Pallavolo e Pallacanestro che premiano la partecipazione e le capacità organizzative di tutti gli allievi. L'istituto partecipa ai Campionati Studenteschi, nelle specialità previste.

Avviamento alla pratica sportiva

Sono ore pomeridiane, offerte agli allievi, per la preparazione ai Campionati Studenteschi a cui la scuola partecipa nelle specialità previste. Sono organizzati anche Tornei Interclasse e Manifestazioni sportive d'Istituto.

“Scuola-vela” andando in barca a vela coi nostri professori

Il progetto si propone l’acquisizione di conoscenze relative al territorio lagunare e alle problematiche inerenti la protezione di tale ambiente attraverso un diretto rapporto con la CULTURA MARINARA sfruttando la particolare vicinanza con la Laguna Veneta; contemporaneamente mira ad avvicinare i giovani alla pratica della vela fornendo loro quel bagaglio di conoscenze teorico/pratiche necessarie per capire, seguire ed apprezzare tale disciplina in una realtà territoriale nella quale la vela si sta sviluppando particolarmente. E’ rivolto a tutte le classi ed è articolato in tre uscite.

5.3 FESTE DI ISTITUTO

MANIFESTAZIONI D’ISTITUTO 2010 – 2011

DATA	MANIFESTAZIONE	SEDE
DOMENICA 24 OTTOBRE 2010	FESTA DELL’ ULIVO 2010	DUCA ABRUZZI
GIOVEDI’ 11 NOVEMBRE 2010	FESTA DI SAN MARTINO 2010	DUCA DEGLI ABRUZZI
SABATO 12 NOVEMBRE 2010	INAUGURAZIONE AVIFAUNA	SAN BENEDETTO
SABATO 13 NOVEMBRE 2010	INTITOLAZIONE AULA MAGNA PRIMA PIETRA STALLA	DUCA DEGLI ABRUZZI
MERCOLEDI’ 20 APRILE 2011	CENA DI GALA 2011	CONVITTO
SABATO 7 MAGGIO 2011	X MEETING TPR 2011	SAN BENEDETTO CONVITTO
DOMENICA 8 MAGGIO 2011	PORTE APERTE 2011 – 1^ EDIZIONE *	SAN BENEDETTO CONVITTO
DOMENICA 15 MAGGIO 2010	PORTE APERTE 2011 – 2^ EDIZIONE *	SAN BENEDETTO CONVITTO
SABATO 21 MAGGIO 2011	FESTA DI PRIMAVERA 2010	SAN BENEDETTO CONVITTO

* In caso di maltempo la manifestazione è rinviata alla prima domenica utile successiva

In queste occasioni avvengono le premiazioni degli alunni e delle classi che si sono particolarmente distinti durante tutto l’anno scolastico. Gli studenti e le altre componenti scolastiche sono coinvolte nella progettazione e organizzazione della festa.

Festa dell’Ulivo

Nel corso del mese di ottobre, in occasione della raccolta delle olive, presso la sezione tecnica, si organizza una festa con docenti, personale della scuola, alunni e rispettive famiglie per

condividere l'esperienza e l'allegria dell'abbacchiatura come era vissuta nelle famiglie contadine di un tempo assieme a varie attività culturali e culinarie.

Festa di S. Martino

Il giorno 11 novembre, San Martino, ricorre l'inizio dell'annata agraria. Presso la sezione tecnica, si organizza come ogni anno una festa, con moltissime e varie attività culturali, sportive e culinarie.

Festa di primavera

Nel mese di Maggio presso il parco della sezione professionale si organizza una festa di chiusura dell'anno scolastico con attività culturali, sportive e culinarie.

5.4 PARTECIPAZIONE A MOSTRE, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE, CONCORSI

L'Istituto partecipa a molte mostre e manifestazioni fieristiche, soprattutto di settore. Gli studenti che lo desiderano partecipano all'organizzazione e all'allestimento degli stand durante l'orario curricolare o al di fuori di esso e sono presenti durante lo svolgimento della manifestazione, anche nei fine settimana.

La partecipazione degli studenti è oggetto di certificazione e valutazione.

Per l'anno scolastico 2010-2011 l'istituto parteciperà alle seguenti mostre e fiere.

PARTECIPAZIONE MOSTRE E FIERE A.S. 2010-2011

Mostra - Fiera - Concorso	Sezione/i	Epoca	Destinazione	Classi /studenti	Enti e associazioni
MANIFESTAZIONE CON CAVALLI	T	Settembre 2010	VENEZIA	Gruppo in stage	ARAV
MOSTRA MERCATO VANZO FLOREALE	P	Settembre 2010	Vanzo (PD)	Gruppo in stage di allestimento-vendita	Vanzo Floreale
GHETTO IN FIORE	P	4-5 Ottobre 2010	PADOVA	Gruppo in stage di allestimento-vendita	Gruppo Altinate
GARE DI GIUDIZIO BOVINI ED EQUINI	T/P	Da settembre 2010 ad aprile 2011	Vicenza-Verona-Montichiari- Reggio Emilia-Ponte Presale- Bastia Umbra	Squadre sezione T e P	ANAFI -ANARAB
FIERA INTERNAZIONALE BOVINO DA LATTE	T/P	22-25 Ottobre 2010	CREMONA	Gruppo in stage	APA E INTER-MIZOO
MOSTRA REGIONALE RENDENA	T	25-26 Ottobre 2010	MAROSTICA	Gruppo in stage	APA

FIERA CAVALLI	T	5-8 Novembre 2010	VERONA	Gruppo in stage	ANACAITPR - ENTE FIERA
EXPO SCUOLA	T/P	12-14 Novembre 2010	FIERA di Padova	Gruppo studenti	PADOVAFIERE
JOB ORIENTA	T/P	25-27 Novembre 2010	VERONA	Gruppo studenti	ENTE FIERA VR
MOSTRA REGIONALE BOVINO DA LATTE	T/P	21 Novembre 2010	PADOVA	Gruppo in stage	APA
SALONE CAVALLO PARIGI	T	5-13 Dicembre 2010	PARIGI	Gruppo studenti	ANACAITPR
CONCORSO BACCO E MINERVA	T	Fine marzo 2011	BENEVENTO	Gruppo studenti	MIUR
ESTE IN FIORE	P	Aprile 2011	ESTE	Gruppo in stage	Comune di Este
MIRANO IN FIORE	P	25 Aprile 2011	MIRANO	Gruppo in stage	Pro loco Mirano
MOSTRA PROVINCIALE BOVINO DA LATTE e TPR	T	1-2 Maggio 2011	RUSTEGA	Gruppo in stage	APA
MEETING TPR ""	T/P	8 maggio 2011	SEDE PROF	Squadre scuole di agricoltura	Rete Scuole agrarie Veneto ANA-CAITPR,APA
VILLA DA SCHIO IN FIORE	P	maggio 2011	COSTOZZA DI LONGARE	Gruppo in stage di allestimento-vendita	STUDIO VERDERAME

Potranno essere inserite ulteriori attività anche in corso d'anno scolastico, sempre che le richieste siano effettuate nel rispetto delle regole approvate dal collegio.

5.5 PROGETTI DIDATTICI

Alcuni di queste attività didattiche sono consuete e consolidate (es. Giochi della Chimica), altri progetti (vedi tabella) possono variare di anno in anno in base alla programmazione degli organi collegiali.

Progetti approvati per l'a.s. 2010-2011

Titolo	Docente responsabile	Sintesi descrizione
Mostra Sperimentando 2011	Viola Elena Rosa	Obiettivo: - Impiegare le conoscenze e le competenze dei docenti di materie scientifiche e tecniche pratiche per la divulgazione scientifica a tutti i livelli di istruzione
Katefthisis (Direzioni)	Bova Maria Grazia, Boscolo Cristina	Obiettivi: - Sviluppare e potenziare abilità specifiche di scelta ed orientamento di allievi che presentano disabilità

Benvenuto. C'è posto per te - Accoglienza	Gruppo formazione classi	Obiettivi: - Facilitare la conoscenza e l'inserimento dei nuovi iscritti della nuova realtà scolastica
Corso Cavalli e Scuola Attacchi	Crise Lorenzo	Obiettivi: - Acquisire abilità nella gestione dei cavalli - Acquisire capacità di condurre i cavalli; - Essere in grado di guidare un carro - Ottenere il patentino
Gallina Padovana e Slow Food	Baldan Gabriele	Obiettivi: - Dare impulso alla conoscenza ed alla valorizzazione del prodotto tipico dell'Istituto per eccellenza
Progetto Educazione ambientale e ludico-sportiva "Ca' Roman"	Pavan Maurizio	Il Progetto è rivolto alle classi prime: trattasi di uno stage di Educazione Ambientale, della durata di due giorni rivolto alle conoscenze naturalistiche, storiche e cicloturistiche dell'Oasi di Ca'roman e dell'isola di Pellestrina, nel territorio della Laguna di Venezia.
"Vela- Scuola"	Bozzolan Roberto	Il progetto si propone l'acquisizione di conoscenze relative al territorio lagunare e alle problematiche inerenti la protezione di tale ambiente attraverso un diretto rapporto con la CULTURA MARINARA sfruttando la particolare vicinanza con la Laguna Veneta; contemporaneamente mira ad avvicinare i giovani alla pratica della vela fornendo loro quel bagaglio di conoscenze teorico/pratiche necessarie per capire, seguire ed apprezzare tale disciplina in una realtà territoriale nella quale la vela si sta sviluppando particolarmente.
"Scuola e Carcere"	Fornasari Emanuela	Scambi culturali ed integrazione

5.6 PROGETTI EUROPEI (LEONARDO E COMENIUS)

Progetti con l'estero a.s. 2010-2011

PROGETTO	TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
COMENIUS Multilateral school partnerships Lycée Maurice Genevoix - Marignane (Francia) HURİYE SUER ANADOLU LİSESİ Samsun (Turchia)	Biodiversity, Language and Organic Growing (BLOG)	Classi terze, quarte e seconde del San Benedetto	a.s.2010/2011 e a.s.2011/2012
BEC INSERIMENTO STUDENTI STRANIERI	Scambio di studenti		In corso (mancano le famiglie ospitanti)
STAGE STUDENTI STRANIERI		Tirocinante	
Eventuali progetti con ufficio scambi internazionali provincia di Padova			

5.7 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA

Sono attività di “*educazione alla salute*”, “*prevenzione alle tossico dipendenze*” e altre tendenti alla promozione della persona e della personalità.

Durante l'anno vengono organizzati:

1. Incontri con gli operatori dell'USL per la prevenzione alle tossicodipendenze e al disagio giovanile, al tabagismo e per l'educazione alla sessualità.
2. Incontri con le organizzazioni di volontariato e ambientaliste
3. Corsi di formazione per genitori su argomenti trattati durante il progetto di educazione alla Salute con gli allievi

1. C.I.C.

E' un centro d'ascolto per gli allievi. Il C.I.C. è anche, in alcuni casi, un punto di appoggio per le situazioni di grave disagio, in cui il Referente per la salute e/o altri insegnanti possono indirizzare gli alunni a prendere contatti con figure più adatte per il recupero, sia psicologico sia fisico.

2. Educazione stradale e Corsi per il conseguimento della Patente per ciclomotori per tutte le classi dell'Istituto Superiore Duca degli Abruzzi

- L'Istituto si avvale delle attività proposte dalla polizia municipale e dalla associazione delle autoscuole di Padova attuando percorsi di educazione stradale teorico-pratici.
- In base alle Direttive Ministeriali sul conseguimento del Patentino per ciclomotori all'interno degli Istituti di secondo grado, sulla base di apposito finanziamento approvato dal Consiglio d'Istituto e che verrà parzialmente rimborsato dal Ministero della P.I. l'Istituto promuove i Corsi gratuiti previsti dalla normativa ministeriale per gli alunni delle classi prime e seconde che ne faranno richiesta. Otto ore del Corso sono a carico dei Docenti di Storia o di Diritto nell'ambito dell'orario curricolare e vanno opportunamente certificate, le rimanenti 12 ore verranno predisposte con il supporto della Polizia Municipale di Padova e delle Autoscuole con cui verrà stipulata apposita Convezione.

INIZIATIVE PER SCUOLE E CITTADINI

6.1 EDUCAZIONE AGROAMBIENTALE

L'istituto svolge una serie di attività tese ad incrementare la sensibilità ambientale.

Sezione professionale “San Benedetto da Norcia”

Porte aperte al San Benedetto – Vivi il Parco

L' iniziativa è inserita nell' iniziativa comunale “VIVI PADOVA”, con apertura dell' Istituto in due domeniche Maggio (9 e 16.5).

Visite e percorsi didattici nel Parco concordati con scuole o gruppi

Le scuole medie e superiori possono richiedere visite guidate nel Parco dell' Istituto.

Il Parco costituisce un laboratorio all' aperto e l' istituto organizza percorsi su i seguenti temi: acqua, terreno, flora spontanea ed ornamentale, entomofauna, associazioni ecologiche.

Percorsi di educazione agroambientale sui seguenti argomenti:

Conoscenza ravvicinata degli animali da cortile, colture orticole, floricole e vivaistiche, conoscenza di cereali antichi per alimentazione umana (**progetto bianco perla**), compostaggio.

Sezione tecnica “Duca degli Abruzzi”

Percorsi di educazione agroambientale sui seguenti argomenti:

Conoscenza ravvicinata di bovini e cavalli, colture orticole frutticole e cerealicole. Coltivazione della vite. Trasformazioni dell' uva in vino (**cantina**) e del latte in formaggio (**progetto caseificazione**).

Il Comune di Padova si appoggia all' Istituto per iniziative di educazione agro-ambientale per le scuole elementari e medie.

Dal latte al formaggio (sede tecnica),

Dall' uovo al pulcino (sede professionale Pd),

Il bosco in città (sede professionale di Pd)

6.2 EDUCAZIONE TECNICO SCIENTIFICA PIANO NAZIONALE ISS

(Insegnare scienze sperimentali)

Il piano ISS si propone di promuovere un cambiamento duraturo ed efficace nella didattica delle scienze sperimentali, al fine di sviluppare e diffondere la cultura scientifica fin dai primi anni della scolarità.

Attraverso una specifica azione di formazione rivolta agli insegnanti del I ciclo e del primo biennio del II ciclo si intende perseguire l' obiettivo finale di elevare il livello di competenze matematico-scientifico degli studenti italiani.

I punti fondamentali del piano sono:

- Un processo di comunicazione e collaborazione continua tra soggetti diversi: docenti, associazioni di categoria degli insegnanti, musei, università, enti locali ecc. , che condividono la finalità di valorizzazione dell' insegnamento scientifico nella scuola.

- La realizzazione di presidi territoriali, nei quali dovrà essere prioritaria la sperimentazione e la validazione di pratiche didattiche innovative, anche tramite momenti di formazione in presenza
- Lo sviluppo di un curriculum di educazione scientifica verticale dalla scuola dell'infanzia al primo biennio della scuola superiore.
- Un approccio metodologico che riconosce un ruolo determinante dell'esperienza nella costruzione della conoscenza.
- La raccolta, la valorizzazione e la produzione di materiali didattici, anche multimediali, flessibili ed idonei alla proposta didattica complessiva

Lo sviluppo di un profilo professionale tutoriale dei docenti che opereranno nei presidi territoriali, motivati anche a svolgere funzione di supporto nella didattica delle Scienze e a mediare tra bisogni dei docenti e il sistema delle opportunità di crescita professionale presenti sul territorio

Mostra “SPERIMENTANDO” 2011

Questa Mostra interattiva, organizzata dalla nostra Scuola fino dal 1994, quest'anno è gestita in rete con altre Scuole Superiori (Scalcerle, Fermi e Marconi) ed è organizzata in collaborazione con l'Università (fac. di Fisica) e i laboratori INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) di Legnaro.

Si terrà nel mese di maggio 2010 anche con il contributo del Comune di Padova e della Provincia.

Corso di giardinaggio pratico

Iniziativa dedicata agli appassionati di giardinaggio. Il corso si articola in 5 incontri per complessive 15 ore. E' previsto un contributo per partecipante.

Corso di orticoltura pratica

Iniziativa dedicata agli appassionati di orticoltura. Il corso si articola in incontri teorici (febbraio – marzo) e pratici (aprile) per complessive 15 ore circa. E' previsto un contributo per partecipante.

CAPITOLO 7

POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA SCUOLA

Si tratta di attività continuative finalizzate all'attuazione delle linee guida del presente POF. Per ognuno dei settori vengono nominate dal collegio alcuni docenti che ricoprono le funzioni strumentali.

7.1 QUALITÀ

La scuola ha intrapreso il percorso per la certificazione della qualità. La politica della qualità è esposta all'albo d'istituto e prevede la definizione di obiettivi soggetti ad aggiornamento, la gestione del sistema qualità e un riesame annuale. In sede di riesame si valutano gli esiti delle verifiche, delle indagini ed i reclami ricevuti e si mettono a punto le azioni correttive e preventive. Apposite commissioni si occupano della gestione della qualità (ad esempio: la commissione dei reclami e la commissione qualità formata dal DS e dalle figure strumentali).

7.2 GIORNALE DI ISTITUTO "AGRIFOGLIO"

Dal 2005 è stato avviato, il giornale di Istituto, con cadenza quadrimestrale, curato da una redazione mista, costituita da docenti e studenti. Lo scopo è quello di coinvolgere e divulgare informazioni del settore in un ambito il più ampio possibile, e nel contempo offrire uno strumento di conoscenza dell'attività scolastica ed anche un momento di svago

7.3 IL GIORNALE IN CLASSE

Riprende quest'anno l'iniziativa di divulgazione alla lettura dei quotidiani "il giornale in classe" a cura della prof.ssa Comis che diffonderà l'iniziativa nelle proprie classi.

7.4 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La scuola promuove l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA anche progettando corsi di aggiornamento specifici per il nostro istituto.

Nella sottostante tabella sono riportate le proposte di aggiornamento per l'a.s. 2010-2011. I corsi realizzati in rete con le altre Scuole di Agricoltura del Veneto.

Argomento	Luogo	Data prevista	ore	Destinatari	Agenzia organizzatrice
Riforma	I.S.I. Duca degli Abruzzi - Padova	Da Novembre 2010	20 ore	Personale docente professionale	USP – USR –Istituto
Corso sulla sicurezza	I.S.I. Duca degli Abruzzi - Padova	Da Ottobre 2010	20 ore	Personale docente	Corso interno
Primo Soccorso	I.S.I. Duca degli Abruzzi - Padova	Da Ottobre 2010 ad Aprile 2011	12 ore	Personale docente	Corso interno
Corso sulla sicurezza	I.S.I. Duca degli Abruzzi - Padova	Da Ottobre 2010	20 ore	Personale ATA	Corso interno
Primo Soccorso	I.S.I. Duca degli Abruzzi - Padova	Da Ottobre 2010 ad Aprile 2011	12 ore	Personale ATA	Corso interno

Si fa riferimento anche ai corsi di aggiornamento ed approfondimento progettati e realizzati da Veneto Agricoltura, su argomenti da interesse tecnico ed aperto a tutti gli addetti del settore.

7.4 ORIENTAMENTO

L'istituto attua una politica di orientamento in entrata ed in uscita e di riorientamento in itinere al fine di valorizzare le propensioni di ogni studente ed aiutarlo ad operare scelte consapevoli.

Fanno parte dell'orientamento l'accoglienza degli studenti, l'attivazione di **passerelle** (per quelli che desiderano cambiare indirizzo, passare dal tecnico al professionale e viceversa o cambiare istituto, la valorizzazione di alcune esperienze in reti di scuole (vedi progetto "Caccia al Futuro").

Inoltre fanno parte dell'orientamento in entrata la partecipazione ad Expo Scuola e Job Orienta ed in generale tutte le attività atte a far conoscere la scuola.

L'orientamento in uscita viene attuato con la partecipazione alle proposte dell'Università attinenti sia con incontri presso il nostro Istituto sia presso Agripolis.

Caccia al futuro 8 (progetto di orientamento in rete)

L'istituto aderisce ad un progetto in rete (capofila l'Istituto "Calvi" di Padova) rivolto all'orientamento e riorientamento degli studenti degli istituti superiori e delle scuole medie..

Referente del progetto è il prof. Alfredo Szathvary.

7.5 RETI DI SCUOLE

L'istituto fa parte di alcune reti di scuole create per conseguire più efficacemente obiettivi comuni.

Rete "WEB FOR HELP " La Scuola Superiore in Ospedale a Padova.

Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa (capofila l'ITC Calvi e Liceo Classico Marchesi) di portare la scuola in ospedale a quei ragazzi che, costretti al ricovero, desiderano proseguire gli studi. Sono coinvolti docenti di materie di base e di indirizzo che aderiscono su base volontaria. Nell'eventualità che il post-ricovero si protragga a casa oltre i trenta giorni è previsto anche un intervento didattico domiciliare sia di persona che/o via internet.

Rete delle Scuole Superiori di Agricoltura del Veneto

La nostra scuola è stata tra le promotrici della nascita di una rete regionale di tutte le scuole superiori di agricoltura. La rete è nata a Maggio del 2004 e ha già al suo attivo numerose attività dedicate agli studenti e agli insegnanti.

La scuola capofila è l'I.P.S.A.A "Sartor" di Castelfranco Veneto e il Presidente della Rete è il Prof. Pivotti Franco.

Le finalità della rete sono :

- ⇒ Creare un'unione stabile tra diverse scuole per rappresentare le esigenze delle stesse presso Ministero, Regione, enti locali, Organismi legati all'agricoltura.
- ⇒ Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico
- ⇒ Favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali
- ⇒ Creare un marchio unico delle produzioni agrarie ed impegnarsi per la presentazione comune delle scuole della rete alle manifestazioni pubbliche
- ⇒ Proporre momenti di incontro per studenti (corsi, concorsi, gare, ecc.)
- ⇒ Progettare e realizzare , con modalità da decidere volta per volta:
 1. attività didattiche
 2. ricerca e sperimentazione
 3. amministrazione e contabilità
 4. acquisto di beni e servizi
 5. organizzazione
 6. altre attività coerenti con le finalità istituzionali
 7. ogni attività strumentale alle precedenti
- ⇒ Costituire centri di coordinamento per l'organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento, con particolare riferimento alle materie tecniche specifiche del settore
- ⇒ Proporre collaborazioni e convenzioni con le associazioni professionali del settore, le Università, i centri di lavoro, gli assessorati provinciali/regionali dell'agricoltura , ambiente, formazione professionale
- ⇒ Scambiare esperti tra gli Istituti per la realizzazione di progetti integrati
- ⇒ Costituire un archivio telematico delle esperienze in atto

Notizie sulle attività svolte ed in programma si possono reperire sul sito della scuola o rivolgendosi ai referenti (prof. Crise Lorenzo per la sezione tecnica – prof.ssa Bortolami Santina per la sezione professionale).

7.6 RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

La scuola intrattiene numerosissimi rapporti con enti esterni e soggetti privati che operano nel mondo dell'agricoltura o della istruzione e formazione. Le tabella sono in allegato. (alleg.19).

7.7 ORGANISMO DI FORMAZIONE

L'Istituto è accreditato presso la Regione Veneto come Organismo di Formazione, di seguito ODF. Questo significa che oltre a proporre percorsi di istruzione, la scuola può attivare corsi di formazione superiore e accedere ai finanziamenti europei.

Attualmente l'Istituto progetta e gestisce direttamente i **corsi di terza area** (qualifica Regionale di secondo livello, vedi capitolo 1).

Grazie all'accreditamento può anche organizzare corsi IFTS (Formazione tecnica superiore) e corsi F.S.E (Fondo sociale Europeo). Inoltre l'accreditamento consente di accedere ad appositi finanziamenti regionali e di concorrere ad altre iniziative Regionali nell'ambito della Formazione.

7.8 PROGETTO BIODIVERSITA'

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Regionale 2008-2013 sono attivati nella sezione professionale "San Benedetto da Norcia" i seguenti progetti:

- salvaguardia della GALLINA PADOVANA (prof. Baldan)
- salvaguardia del mais BIANCOPERLA (prof. Fasolato)

ORGANIGRAMMA DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE

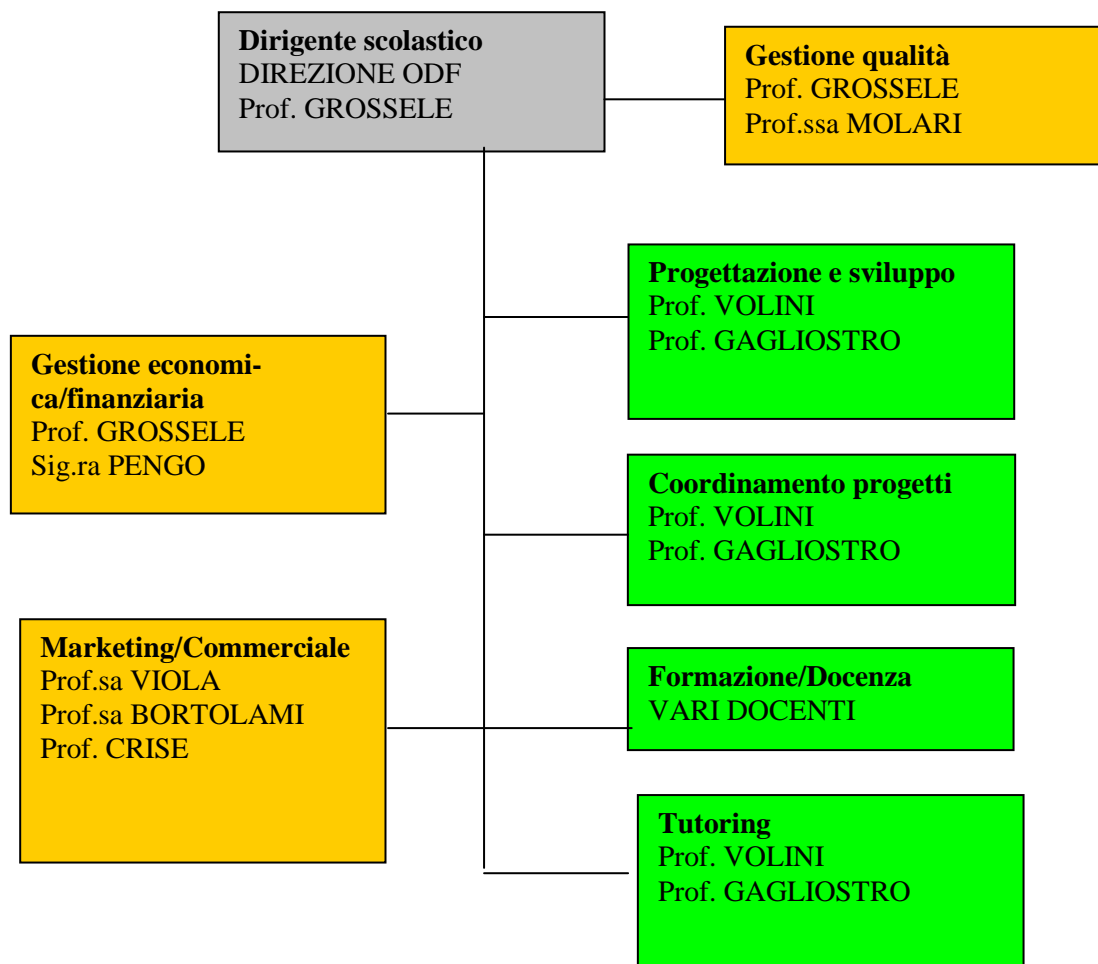


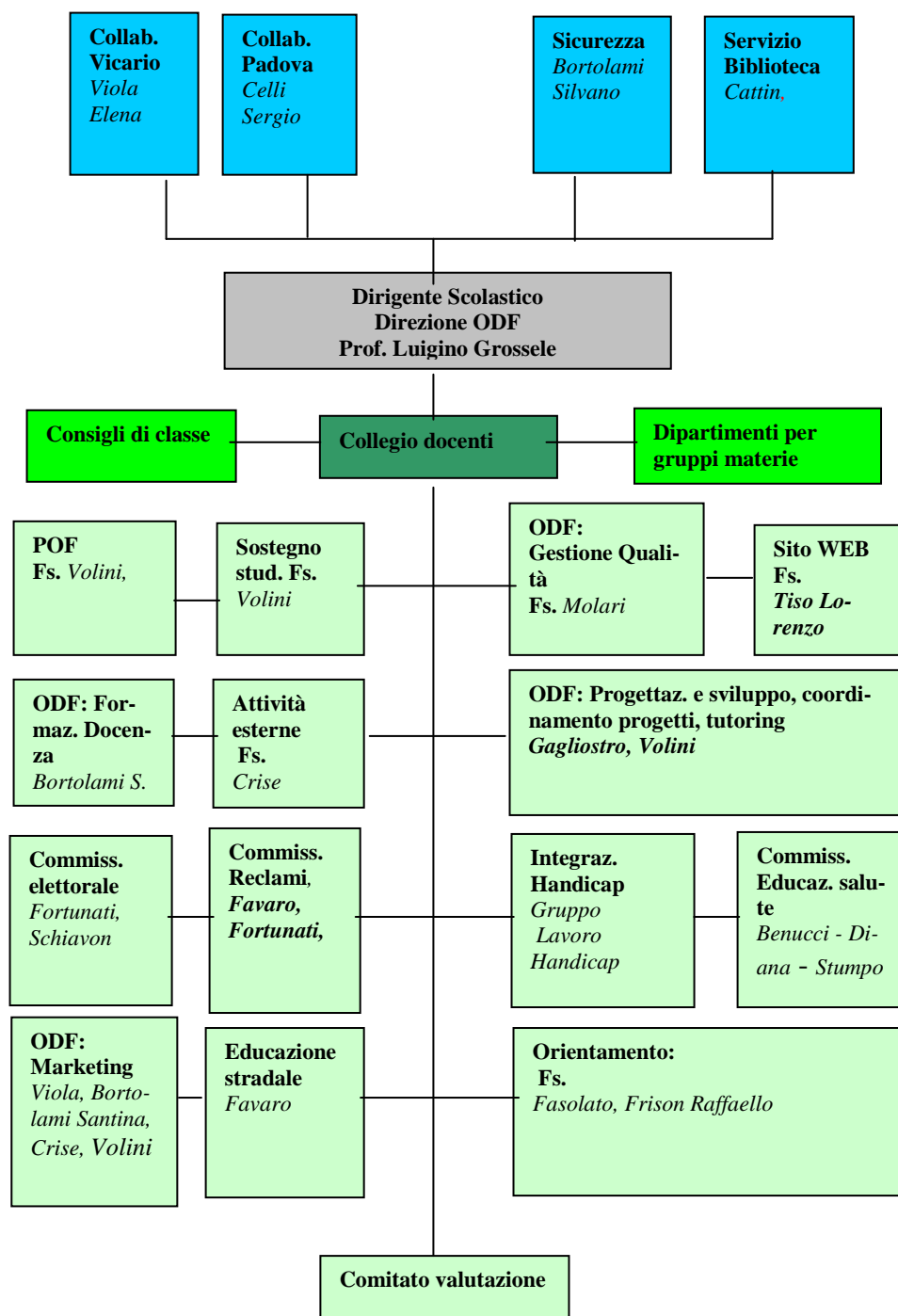
Figure strumentali per le politiche di miglioramento

<p>POF E ODF Prof. Vincenzo Volini</p>	<p>Aggiorna il documento del POF secondo quanto indicato dal Collegio dei Docenti; raccoglie i dati sulle attività legate al POF e li trasferisce in documenti sintetici (corsi extracurricolari, attività di stage, mostre, gare, premi ecc.); raccoglie e diffonde le nuove proposte per il miglioramento dell'offerta formativa. Cura l'aggiornamento della documentazione sull'ODF (Organismo di Formazione).</p>
<p>ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO Prof. Raffaello Frison, Emanuele Fasolato</p>	<p>Coordina le attività per l'orientamento in entrata e in uscita; Coordina delle attività di ri-orientamento e recupero; Segue l'applicazione dei progetti di Orientamento in atto (Equal Nautilus, Caccia al Futuro ecc) in collaborazione con i coordinatori di progetto e raccoglie i dati e i documenti necessari e li trasferisce in documenti sintetici.</p>
<p>SVILUPPO SITO WEB E COMUNICAZIONE TELEMATICA Prof. Lorenzo Tiso</p>	<p>Aggiorna il sito web con inserimento di materiale di vario tipo; Pubblicizza le attività che si svolgono nella scuola; Cura l'organigramma della posta elettronica e la comunicazione da/per l'esterno; Agisce in collaborazione con le altre Figure Strumentali.</p>
<p>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE ALL'ESTERNO Prof. Lorenzo Crise</p>	<p>Coordina le attività derivanti da convenzioni che la scuola ha stipulato con Enti pubblici o Aziende private; Coordina le attività di scuola/lavoro e di stage formativi; Coordina iniziative di formazione, corsi per adulti, consulenze, etc; E' referente di progetti didattici e delle convenzioni con Enti esterni e/o associazioni Cura i rapporti con l'estero e segue i progetti europei (Progetto Leonardo e Comenius); Promuove e cura la partecipazione ai bandi europei, borse di studio, stage all'estero; Cura la progettazione dei corsi FSE approvati dal collegio dei docenti in collaborazione con gli insegnanti coinvolti e/o interessati;</p>
<p>COMUNICAZIONE Prof.ssa Patrizia Valentini</p>	<p>Segue la pubblicazione del giornale scolastico Agrifoglio e, in collaborazione con altro personale docente e ATA Segue l'attività di comunicazione dell'istituzione con particolare riferimento alla comunicazione esterna.</p>
<p>QUALITÀ Prof.ssa Molari Paola</p>	<p>Segue l'applicazione le procedure già approvate dal Collegio dei docenti; Cura l'estensione di alcune procedure, adottate dalla 3° Area, a tutto l'istituto presiede e coordina la commissione dei reclami; Collabora con un Ente esterno per l'implementazione della certificazione di qualità.</p>
<p>SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO Prof.ssa Boscolo Cristina</p>	<p>Cura le attività psicopedagogiche delle due sezioni dell'istituto e i rapporti con famiglie, altre scuole e istituzioni sanitarie e riabilitative nell'ambito dell'integrazione degli studenti disabili. Coordina il dipartimento dei docenti di sostegno</p>

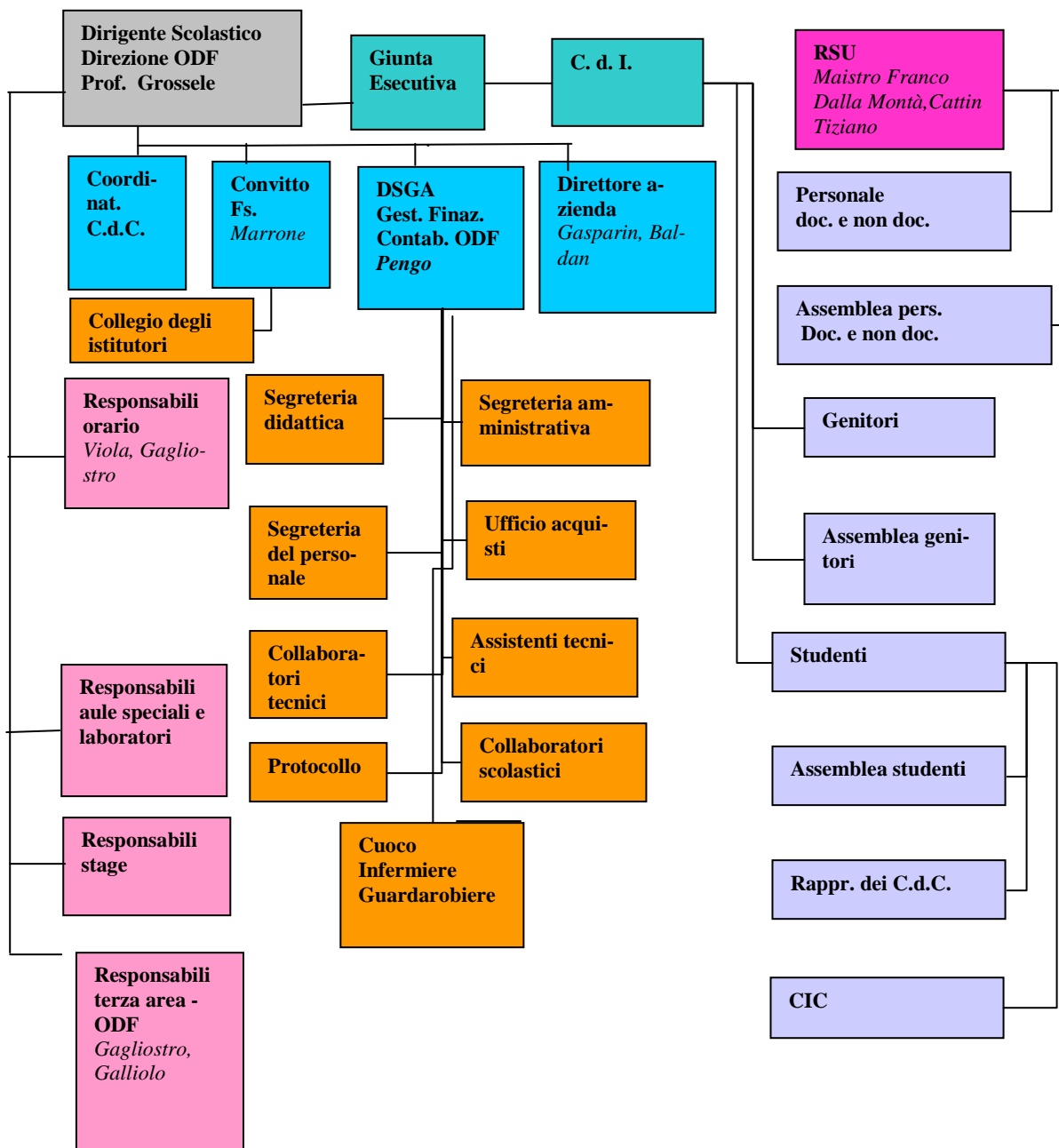
Capitolo 8

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA N. 1



ORGANIGRAMMA 2



8.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico, di seguito DS, svolge un' ampia gamma di funzioni. Ha la legale rappresentanza dell'Istituzione scolastica autonoma, ne presiede il funzionamento generale; è stato individuato come datore di lavoro ai fini della normativa sulla sicurezza; è titolare delle relazioni sindacali interne.

8.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- **UFFICIO DI PRESIDENZA**

E' costituito dal Dirigente Scolastico e dai collaboratori da lui scelti e nominati.

La scuola comprende tre sedi scolastiche e il convitto, per ognuna di esse il Preside nomina un docente coordinatore, di cui uno con funzioni vicarie in caso di sua assenza dall'Istituto.

- **ORGANI COLLEGIALI**

Al momento attuale non è ancora stata emanata la riforma degli organi collegiali, per cui la loro tipologia, la loro composizione i loro poteri e doveri rimangono quelli stabiliti dalla legislazione base del 1974, integrati con l'ultima normativa sull'autonomia.

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' costituito da tutti i docenti in servizio nella scuola. Il collegio adotta un proprio regolamento di funzionamento che stabilisce tempi e modalità delle proprie attività.

I compiti più importanti del collegio sono:

- La programmazione didattico-educativa, e la sua verifica;
- La predisposizione del piano annuale delle attività didattiche;
- La predisposizione del Piano dell'offerta Formativa;

Il Collegio dei docenti in base alla normativa sull'autonomia e i nuovi contratti collettivi di lavoro, incarica alcuni docenti di svolgere le così dette "funzioni strumentali" (vedi cap. 7) rivolte al miglioramento della funzionalità della scuola.

Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti e commissioni.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' l'organismo a cui sono demandate tutte le decisioni d'indirizzo e di carattere organizzativo e amministrativo. Come dire che l'attività, i pareri, le delibere degli altri organismi de-

vono, per poter trovare applicazione, essere giudicati compatibili con i mezzi finanziari a disposizione e con le finalità generali dell'istituzione scolastica.

Proprio per questo il Consiglio è l'organo in cui sono presenti e rappresentate tutte le componenti scolastiche: nel nostro caso 4 genitori, 4 allievi, 8 docenti, 2 personale ATA, il Dirigente scolastico. Il Consiglio, presieduto da un genitore, viene eletto ogni 3 anni, gli allievi eleggono i loro rappresentanti ogni anno. I compiti del consiglio d'Istituto sono riportati in dettaglio nell'all.to .

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva, eletta tra i membri del Consiglio, è composta dal Dirigente scolastico, da un Genitore, da un Allievo, da un Docente, da un Amministrativo, e dal Direttore Amministrativo (Segretaria). Predispose i lavori del Consiglio curando l'esecuzione delle delibere.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è composto dai Docenti della classe, e "allargato" per taluni compiti a due rappresentanti dei Genitori e due Allievi eletti all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Consiglio di classe programma, attua e verifica l'azione didattica.

Il consiglio di classe :

- Propone al Collegio dei Docenti le linee di intervento didattico;
- Approva il piano di lavoro dei Docenti;
- Armonizza il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento approvate dal Collegio dei Docenti;
- Avanza proposte di sperimentazione disciplinare ed interdisciplinare;
- Verifica periodicamente l'efficacia formativa delle metodologie didattiche adottate;
- Programma le iniziative relative alle attività integrative;
- Propone i moduli di insegnamento;
- Propone i libri di testo;
- Attua la partecipazione di Genitori e Studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni;
- Valuta l'apprendimento degli Studenti e delibera la promozione o meno degli stessi (solo Docenti);
- Assegna i debiti ed i crediti scolastici (solo Docenti).

Il Coordinatore di classe, nominato da DS, è il docente che costituisce il punto di riferimento per studenti e docenti della classe.

I compiti del coordinatore di classe sono riportati nell'allegato 4.

- **LE RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE**

Le relazioni sindacali a livello d'istituto, si svolgono con le modalità previste dall'art. 6 CCNL 2003, nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli organi collegiali. (comma 1 art. 6).

Le rappresentanze sindacali unitarie (R.S.U.) vengono elette ogni tre anni da tutto il personale della scuola seguendo un'apposita procedura e si occupano della contrattazione d'istituto. Alcune delle materie oggetto di contrattazione sono l'utilizzazione dei docenti in base al POF, i diritti sindacali, la sicurezza sul lavoro, i criteri di ripartizione del fondo d'istituto (vedi anche all/fo)

La delegazione trattante è costituita da una parte dal dirigente scolastico e dall'altra dalle R.S.U.

8.3 PERSONALE DOCENTE

Il personale docente ricopre funzioni organizzative oltre che didattiche. Le funzioni sono riassunte nell'organigramma su riportato e possono riguardare per esempio la formulazione dell'orario, il coordinamento degli stage aziendali, il coordinamento di commissioni o dipartimenti, il coordinamento della Terza Area, la direzione dell'azienda agraria, la direzione di un laboratorio.

I compiti di questi docenti sono definiti dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, secondo le modalità di utilizzazione del personale concordate con le Rappresentanze sindacali unitarie.

8.4 PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO.

Per assolvere alla sua funzione didattica l'Istituto ha bisogno anche di competenze diverse da quelle docenti. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario è incaricato di una serie diversificata di servizi essenziali per la realizzazione del progetto formativo.

L'organico di tale personale dipende dal numero degli studenti.

- **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

Il Direttore sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi e contabili dell'istituzione, ne cura l'organizzazione assegnando compiti e attività e svolgendo

funzioni di coordinamento, promozione, controllo e verifica dei risultati raggiunti. Il personale ATA è alle sue dirette dipendenze.

Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica fa riferimento al POF e al piano annuale delle attività.

Opera in sintonia con il Dirigente Scolastico al fine di coordinare le rispettive azioni per il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici propri dell'Istituto attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la miglior valorizzazione del personale.

- **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Ogni assistente amministrativo è assegnato ad un ufficio di segreteria con specifiche mansioni. A tutto il personale viene però richiesta la disponibilità e la competenza per sopprimere alle necessità in caso di assenza di altri o per affrontare particolari carichi di lavoro a scadenze periodiche.

Schema organizzativo-funzionale dell'ufficio di segreteria

Ufficio del personale	Segue la carriera del personale documentandola nel fascicolo individuale.
Ufficio didattica	Segue il percorso degli allievi e predispone i certificati di iscrizione, frequenza, e i diplomi.
Ufficio amministrazione e contabilità	Provvede alle riscossioni e ai pagamenti verso terzi, al pagamento del personale assunto a tempo determinato, dei compensi accessori e ottempera agli obblighi derivanti dalla normativa in materia tributaria e fiscale (CUD - 770 – IRAP).
Ufficio acquisti	Provvede alla gestione del magazzino, segue l'intero iter degli acquisti, aggiorna i registri di inventario.
Ufficio protocollo	Protocolla la corrispondenza e ne cura la destinazione agli interessati e l'esposizione agli albi per gli atti pubblici.
Ufficio contabilità azienda agraria	Provvede alla tenuta dei registri dei corrispettivi, degli acquisti, delle vendite, libro stalla, libro degli inventari e dei registri contabili dell'azienda agraria.

Gli orari degli uffici sono riportati nelle Notizie utili, mentre i compiti del personale sono dettagliati nella carta dei servizi (all/to N° 5)

- **Assistenti tecnici**

Si tratta di personale che svolge dei servizi essenziali per la didattica in quanto garantisce il funzionamento dei laboratori e dell'azienda agraria.

Diversamente che per le altre figure del personale ATA è la Giunta Esecutiva che definisce il numero e le qualifiche che devono possedere queste persone.

- **Collaboratori scolastici**

Il Collaboratore scolastico è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica dei locali scolastici e degli arredi; di collaborazione con i docenti.

- **Addetto all'azienda agraria**

Si tratta di personale addetto all'azienda agraria, in particolare alla conduzione dell'allevamento dei bovini e degli equini e garantisce una presenza anche domenicale e notturna, quando necessaria.

- **Personale A.T.A del convitto**

CUOCO	Provvede alla preparazione dei pasti quotidiani e alle attività connesse. Possiede una specifica formazione professionale anche nell'ambito delle norme HACCP.
INFERMIERE	E' addetto alla organizzazione ed al funzionamento dell'infermeria garantendone l'efficienza e la funzionalità.
GUARDAROBIERE	Gestisce il guardaroba provvedendo al lavaggio, stiratura e conservazione del materiale.

CAPITOLO 9

DIDATTICA

9.1 CRITERI DI DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

La formulazione dell'orario rispetta il più possibile le esigenze didattiche evitando la concentrazione di discipline che richiedono notevole impegno di studio a casa e favorisce anche il pieno utilizzo dei laboratori della scuola e dell'azienda agraria. Essa deve comunque tener conto dei condizionamenti derivati dalla presenza di docenti impegnati in più scuole.

9.2 CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Un'apposita commissione opera al fine destinare gli alunni alle diverse classi. A tal fine valuta il luogo e la scuola di provenienza e l'opportunità di assegnare i ripetenti a corsi diversi da quello di origine. Il profitto conseguito alla Scuola Media è un elemento importante per ripartire equamente eccellenze e difficoltà.

Specifiche richieste delle famiglie vengono prese in considerazione nei limiti del possibile.

9.3 DEMOCRAZIA INTERNA

La democrazia interna è garantita dallo Statuto degli Studenti (DPR n°249 del 24 maggio 1998) che, integrato dalle Norme di vita scolastica relative alla specificità del nostro Istituto, costituisce il documento di riferimento per:

- la salvaguardia del rispetto dei diritti degli studenti;
- la salvaguardia del rispetto delle norme di vita scolastica;
- la regolamentazione delle mancanze disciplinari;
- la regolamentazione delle sanzioni e dei relativi ricorsi.

Lo statuto, ora omogeneizzato tra i due Istituti, è in discussione fra gli studenti ed è stato approvato definitivamente nell'anno scolastico 2000/2001. (Allegato n. 12)

9.4 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Comunicazioni scritte

- tramite una scheda informativa (vedere modello di scheda allegato), le famiglie vengono informate della situazione relativa all'andamento didattico e disciplinare;
- ogni qual volta i docenti ne fanno richiesta, vengono comunicate ai genitori particolari situazioni;
- le uscite anticipate e/o ritardi dei propri figli figurano nel libretto;
- dopo gli scrutini vengono compilate, quando necessario, delle lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe e la conseguente necessità di frequentare corsi di recupero.

Incontri con i docenti

- tutti i docenti dedicano un'ora settimanale al ricevimento delle famiglie;

- se il ricevimento avviene su appuntamento, gli alunni faranno da tramite per fissare l'orario degli incontri;
- gli incontri pomeridiani (ricevimenti generali) si svolgono due volte nell'anno scolastico, uno a Dicembre, uno in Marzo-Aprile.

9.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica

Le verifiche registrano i risultati di apprendimento degli studenti ai fini della formazione e della valutazione.

Scopo della verifica è quindi quello di attuare frequenti accertamenti del livello di conoscenze, competenze e abilità raggiunte sia dai singoli alunni, sia, più in generale, dalla classe in relazione agli obiettivi fissati dal Consiglio di classe.

Le prove di verifica rispondono alla specificità delle singole materie e comprendono:

- a. Il colloquio semistrutturato
- b. Il saggio breve
- c. Il rapporto di ricerca
- d. Le varie forme di prova oggettiva
- e. Le prove semistrutturate
- f. Le prove tese all'accertamento non solo di capacità manuali, ma anche di una acquisita metodologia di lavoro

La valutazione

I consigli di classe programmano all'inizio dell'anno scolastico gli obiettivi finali, i traguardi intermedi, le metodologie operative, i collegamenti fra discipline, i criteri di valutazione.

Tutti i componenti del consiglio di classe, ciascuno per le proprie competenze, anche nell'ambito della stessa disciplina, elaborano un giudizio analitico che rispecchia sia le capacità, sia il reale livello di conoscenza ed esperienza raggiunto nel corso dell'anno dai singoli allievi.

In particolare i criteri di valutazione prevedono non solo un giudizio sul lavoro effettuato e sulla rispondenza alle iniziali aspettative, ma anche sullo sforzo concreto impiegato progressivamente da ciascuno allievo in rapporto ai risultati da raggiungere.

Il Consiglio di classe è invitato annualmente a:

- raggiungere un accordo sull'ampiezza della scala di valutazione da adottare, con esplicitazione del livello corrispondente ai singoli voti;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- porre attenzione agli aspetti generali presenti nelle diverse discipline (corretta espressione in lingua scritta e nell'esposizione orale, accuratezza dell'editing degli elaborati progettuali, rispetto delle date di consegna del proprio lavoro);
- valutare con attenzione l'attività svolta in area di progetto, o terza area (per le classi V), evitando la formulazione di giudizi specifici per le singole discipline coinvolte, ma esprimendo una valutazione complessiva del progetto, sollecitando gli studenti a valorizzare le competenze specialistiche acquisite, nel colloquio degli Esami di Stato.
- considerare che la valutazione pratica non deve limitarsi al solo accertamento di una raggiunta abilità manuale, ma deve fornire la prova dell'acquisizione di una metodologia di lavoro che contribuisce alla formazione di una corretta mentalità scientifica.

Il Collegio dei docenti ha approvato, su proposta di un'apposita commissione, la seguente griglia di valutazione:

VOTO	GIUDIZIO	COMPORAMENTO RILEVATO
1 – 2	Del tutto negativo	Consegna compiti in bianco e rifiuta di essere interrogato. Non è in grado di comprendere e di applicare per mancanza delle conoscenze più elementari.
3	Gravemente insufficiente	Ricorda poche nozioni elementari in modo disorganico. Ha capacità di applicazione limitata e saltuaria anche in situazioni banali.
4	Gravemente insufficiente	Conoscenza incerta e frammentaria. Lo studente ha difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni, che portano a numerosi errori gravi.
5	Insufficiente	Conoscenza incompleta e superficiale, comprensione degli argomenti parziale. Lo studente ha incertezze nelle applicazioni, tali da portarlo a numerosi errori in genere lievi.
6	Sufficiente	La conoscenza e la comprensione sono corrette negli aspetti essenziali. Lo studente sa applicare le conoscenze a situazioni note commettendo qualche errore.
7	Discreto	La conoscenza e la comprensione degli argomenti sono complete, ma non approfondite. Lo studente applica le conoscenze a situazioni note senza commettere errori.
8	Buono	Ha conoscenza e comprensione completa e approfondita degli argomenti, che riesce ad utilizzare anche in situazioni nuove ma semplici. E' autonomo nelle applicazioni e corretto nel lessico.
9 – 10	Ottimo	Mostra sicurezza nell'esporre; sa analizzare, sintetizzare e applicare le conoscenze. Ha capacità di rielaborazione personale che gli permettono di affrontare e risolvere anche problemi complessi.

Significato dei termini:

Conoscenza (di termini, fatti, principi e regole): capacità di richiamare alla mente dati immagazzinati.

Comprensione: capacità di afferrare il senso e di collegare i diversi argomenti. Capacità di interpretare quanto appreso traducendolo in schemi, tabelle, grafici, relazioni...

Applicazione: capacità di utilizzare le nozioni apprese anche per la risoluzione di problemi.

Analisi: capacità di discriminare i dati osservati, separando le parti costitutive, rendendone chiara la gerarchia.

Sintesi: capacità di organizzare e di riunire i dati osservati allo scopo di formare un tutto coerente e strutturato.

Valutazione: capacità di formulare giudizi sugli oggetti osservati.

Si conviene inoltre di attribuire il seguente significato:

sapere = **conoscenza + comprensione**

saper fare = **conoscenza + applicazione**

Per poter parlare di competenza è necessario che un alunno possieda almeno conoscenze, comprensione dell'argomento e capacità di applicazione a livello sufficiente.

Si riconosce l'opportunità di utilizzare tutta la scala di voti proposta convertendo in voti i punteggi grezzi e di eliminare, anche nei registri personali, i voti non interi.

Nella **valutazione della condotta** dello studente si terrà conto dell'impegno, della partecipazione e della diligenza, dei progressi fatti rispetto al punto di partenza, dei risultati ottenuti rispetto alle potenzialità dimostrate e di particolari situazioni emerse nel corso dell'anno, tenuto conto che dal 2008-09 esso fa parte integrante della valutazione finale ai fine della media, ed inoltre, qualora per gravi motivi (vedi scheda) sia attribuito il voto di 5 o inferiore, lo studente è tenuto a ripetere l'anno.

Art. 2. (DL 137/2008)

Valutazione del comportamento degli studenti

1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.
2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi.
3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

9.6 FINALITÀ, OBIETTIVI E CONTENUTI DELLE VARIE DISCIPLINE

(Alleg.N° 7, 8 e 20)

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera dell' 15 settembre 2010
Approvato dal Consiglio di istituto con delibera del 18 ottobre 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dr. Luigino Grossele

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL POF 2010-11

1. Profili professionali ministeriali
 - a. Perito agrario
 - b. Agrotecnico
 - c. Qualifica parchi e giardini
 - d. Qualifica ortoflorovivaismo
 - e. Tecnico della meccanizzazione agricola
 - f. Operatore agroambientale
 - g. Operatore agrituristico
2. Profili professionali libera professione
 - a. Perito agrario
 - b. Agrotecnico
- 2.bis Riforma dei tecnici
 - Regolamento per il riordino degli istituti tecnici
 - Profili educativi, culturali e professionali
 - Quadri orari e profili professionali
 - Tabella di confluenza
3. Regolamento del Convitto
4. Compiti del coordinatore di classe
5. Carta dei servizi (personale amministrativo)
6. Moduli di approfondimento
7. Programmazione della sezione tecnica
8. Programmazione della sezione professionale
9. Azienda agraria
10. Criteri di promozione
11. Quadri orari di terza area
12. Statuto degli studenti
13. Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione
14. Comunicazione interquadrimestrale
15. Progetto integrazione disabili
16. Crediti scolastici e recupero debiti
17. Passerelle
18. O.M. 92 del 5 novembre 2007
19. Enti e aziende di stages

ALLEGATI PER CONSULTAZIONE

20. Astensione del lavoro per sciopero: memorandum
21. Somministrazione dei farmaci a scuola
22. Regolamento sanzioni disciplinari
23. Regolamento stage estivi

